Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 248 — Giovedì 17 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La disgregazione abissina riprova la denuncia italiana: uno "stato" etiopico non esiste

Distribuzione di cereali alle popolazioni liberate

Il rastrellamento sul fronte somalo

Asmara, 16

Le truppe che hanno prima circondato e poi sono entrate in Axum senza colpo ferire erano costituite da sei battaglioni della terza Brigata indigeni, da un gruppo di tre batterie e dal 10.o squadrone carri veloci in avanguardia. La popolazione ha festeggiato entusiasticamente le truppe.

Nello stesso momento un aeroplano scendeva sul campo di aviazione, nei pressi della città. Tale campo con piccoli lavori di sistemazione sarà utilizzato dalla nostra aviazione che vi trasferirà tra poco le sue squadriglie.

Le autorità abissine avevano costituito un ingente deposito di granaglie, requisite per scopo di guerra. Il Governatore De Bono ha ordinato che tali granaglie siano distribuite alla popolazione, che ha accolto tale atto con immenso giubilo.

Nel settore di Entiscio ed in quello di Adua altri capi indigeni hanno fatto atto di sottomissione. Molti di essi erano agli ordini del Ras Sejum, fuggito nell'interno dell'Abissinia.

Sul fronte somalo, attorno alla località di Gerlogubi, che fu conquistata alcuni giorni orsono dalle nostre truppe, è continuata l'opera di rastrellamento che ha disperso non importanti nuclei nemici.

(Stefani).

Ras Seyum in dissidio con i parenti che vogliono la sottomissione all'Italia

Adua, 16

Si apprende che tra ras Seyum e i suoi prossimi parenti si è determinato un dissidio, poichè questi lo consigliano di abbandonare la resistenza per affidarsi all'indulgenza italiana.

Notizie da Addis Abeba

Il Negus si accamperebbe con 50 mila uomini a 10 chilometri dalla capitale

Parigi, 16

L'agenzia «Havas» riceve dal suo inviato speciale ad Addis Abeba che un consiglio di ministri previsto per giovedì esaminerà se può autorizzare gli stranieri a circolare nell'interno del paese ciò che è interdetto attualmente e se le imprese commerciali straniere minacciate di sospensione potranno a continuare a funzionare.

Si ignora se i giornalisti saranno ammessi ad accompagnare al fronte Ras Mulugheta ministro della guerra che prende le sue disposizioni per partire e il Negus la cui partenza non è ancora fissata.

I tetti di molte case di Addis Abeba sono stati mascherati con frasche come precauzione contro attacchi dall'alto. Il popolino, dal canto suo, sembra che aspetti le incursioni con una certa curiosità perchè è convinto che uno dei suoi capi religiosi possieda uno scongiuro infallibile per fare cadere a terra gli aeroplani nemici!

Quattro telegrafisti della marina americana sono arrivati alla legazione degli Stati Uniti per installare un posto radio capace di comunicare con l'America.

Corre voce che il Negus si recherà a 10 chilometri da Addis Abeba per ricevere un'armata di 50 mila uomini venuti dalle provincie vicine. Il Negus si accamperebbe qualche tempo sul posto.

E' probabile anche che il Negus si rechi a Zufoala che è un luogo santo per compiervi il pellegrinaggio annuale.

Harrar campo armato

L'odio contro i bianchi della truppa concentrata - Mitragliatrici al Consolato britannico

Gibuti, 16

Secondo il corrispondente dell'«United Press», numerosi soldati etiopici sono passati da Harrar per recarsi nell'Ogaden.

Secondo quanto hanno riferito alcuni giornalisti provenienti da quella città, si calcola ne siano sfilati finora 100 mila, in gran parte armati di fucili moderni, altri provvisti soltanto di freccie, lancie e sciabole.

Harrar è ormai un campo armato. Vi regna vivo fermento, mentre va sempre più aumentando l'atteggiamento xenofobo. L'odio della popolazione e particolarmente della truppa non è rivolto contro i soli italiani, ma contro i bianchi in generale. Quindi la permanenza di giornalisti stranieri ad Harrar è diventata piena di rischi.

Lo stesso Consolato britannico è protetto durante la notte con barricate armate di mitragliatrici.

Da Addis Abeba poi si annuncia che, proveniente dal Wollega, è colà giunto l'ing. Bussoti, accompagnato dalla moglie e tre bambini, diretto in Italia. Il Bussoti da molto tempo risiedeva in Etiopia ove si dedicava alle estrazioni minerarie.

Secondo notizie da Addis Abeba il Ministro francese nella capitale etiopica ha fatto ieri visita al conte Vinci e lo ha trovato guardato a vista da un corpo di soldati. La salute ed il morale del Ministro italiano nella capitale etiopica si affermano eccellenti.

Le autorità hanno perso contatto con la carovana partita da Magalo, accompagnata anche dall'agente commerciale. Si crede che essa sia stata ritardata dalle pioggie sulla catena montagnosa a sud della ferrovia.

Malafede di europei provata dalle marche delle armi catturate

I nostri collegamenti telegrafonici

Asmara, 16

In un fortino al passo Garristki, conquistato dalle nostre truppe il 5 ottobre, furono trovate due mitragliatrici pesanti e otto leggere, tutte di marca belga.

Notizie dall'Etiopia informano che i fornitori di armi si agitano perchè sia tolto l'«embargo» alle armi dirette colà. Ciò è comprensibile perchè ci saranno meno introiti al loro commercio. Tale commercio è peraltro praticato anche in questo periodo. Infatti, fra le armi catturate in Abissinia, si trovano: cartuccie inglesi Martine Rifles Kurnoch Limited, Lilton (fabbrica di Birmingham); cartuccie Colt per mitragliatrici; cartuccie di fabbrica belga Steanne di Herstal Liegi; cartuccie Remington. Le cartuccie inglesi fabbricate a Birmingham sono, oltre tutto, del tipo «dum dum» esplosivo, proibite, come è noto, dalle convenzioni internazionali.

Durante la permanenza ad Adua il generale De Bono ha promesso alla popolazione il risarcimento dei danni di guerra. Ha affermato che l'Italia non voleva la guerra, ma di esservi stata costretta per compiere opere di civiltà.

Il collegamento telefonico fra il Comando Superiore ed i comandi di Corpi d'Armata è assicurato con linee volanti, stese a mano a mano che avanzano le truppe, da compagnie di telegrafisti del Genio. Ciò permette al Comando Superiore di essere costantemente informato della situazione.

Dal febbraio poi si sono costruiti seicento chilometri di linee telegrafoniche permanenti, con una media di circa sei circuiti telefonici, e due telegrafici. Sono stati piantati oltre dieci mila pali, e stesi otto mila chilometri di filo di bronzo.

L'insolenza antitaliana

L'uso dei proiettili esplosivi e una mendace accusa

Roma, 16 (per telefono)

Una delle solite agenzie specializzate nella creazione fantastica e assurda di notizie nettamente antiitaliane ha dato una nuova prova della sua ignobile capacità. Essa infatti ha comunicato che un dottore americano ad Harrar ha dichiarato che dai feriti da lui esaminati risultava che gli italiani usavano palle dum-dum.

E' assolutamente superfluo smentire questa invenzione. Invece è necessario ricordare, come già è stato comunicato stamane da notizie giunteci dall'Asmara, che tra le cartuccie adoperate dalle truppe etiopiche si trovano appunto cartuccie inglesi, fabbricate a Birmingham, del tipo dum-dum esplosivo.

Fra le quinte dei Governi

A Parigi

Parigi, 16

Secondo l'Agenzia Havas i ministri si riuniranno in consiglio di gabinetto probabilmente il 22 ottobre, all'indomani cioè del consiglio dei ministri.

A Londra

Londra, 16

Si è riunito alle 11 il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i ministri meno Eden.

L'Agenzia Reuter crede che siano stati trattati gli affari internazionali e che Hoare abbia informato i colleghi degli ultimi sviluppi della situazione.

In un discorso al circolo liberale nazionale Lord Slowden ha mosso critiche molto acerbe al governo circa le elezioni legislative imminenti e relativamente all'atteggiamento inglese nei confronti del conflitto italo-etiopico. Egli ha qualificato le elezioni come un falso appello al patriottismo ed un atto di meschinità e di partigianeria ed ha profetizzato che i conservatori perderanno 200 seggi.

Il «Daily Herald» pubblica un articolo di Hannen Swafer. L'autore attacca la politica interna ed internazionale del governo. Riferendosi alla questione abissina, accusa il governo di essere responsabile dell'attuale stato di cose, in primo luogo per l'atteggiamento assunto nella questione mancese, ed in secondo luogo per il silenzio mantenuto a Stresa sulla questione abissina.

Il «Daily Express» dice che Eden insiste sulle sanzioni ma in Argentina, paese membro della Lega, vi è un forte movimento contro l'Inghilterra. Supporre che il governo britannico entri in guerra contro l'Italia, non sembra possibile. Se ciò fosse, è probabile che l'Argentina ponga in tale occasione un «embargo» contro l'Inghilterra.

Una parentesi diplomatica di conciliazione

I sei punti di Laval

Ostinata intransigenza britannica - La proposta francese di una dilazione alle decisioni sanzioniste ginevrine

Parigi, 16

Lunedì, come è noto, il signor Laval ha ricevuto successivamente al Quay d'Orsay il Nunzio Apostolico mons. Maglione, S. E. Cerruti Ambasciatore d'Italia, l'Ambasciatore britannico sir Giorgio Clerk.

A questo riguardo Pertinax crede sapere che il signor Laval, dopo aver autorizzato i rappresentanti della Francia nel comitato di coordinazione ad accettare il principio delle proposte Eden, ha chiesto una dilazione di otto o dieci giorni per tentare ancora una volta il modo di conciliare e ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia una proposta comprendente sei punti che sarebbero:

1) Arresto della offensiva italiana. Le truppe del generale De Bono rimarrebbero sulle loro attuali posizioni.

2) La provincia del Tigrè sarebbe costituita in principato indipendente, posto sotto una forma qualsiasi di controllo italiano.

3) Il regno dell'Harrar e la provincia dell'Ogaden sarebbero ceduti all'Italia. In tal modo, attraverso il Tigrè, l'Harrar e l'Ogaden, verrebbe realizzato il collegamento territoriale della Eritrea e della Somalia italiana.

4) Il resto dell'Abissinia riceverebbe un regime internazionale del genere di quello tratteggiato dai Cinque il 18 settembre, in tale regime gli italiani avrebbero una parte preponderante.

5) Questa Abissinia di regime internazionale riceverebbe un accesso al mare nel porto di Zeila nella Somalia britannica.

6) Il regolamento si effettuerebbe per il tramite della Società delle Nazioni.

Ricevendo comunicazione di queste proposte, S. E. Cerruti avrebbe chiesto se esse avevano già avuto l'approvazione britannica.

Da parte sua, Sir Clerk avrebbe ascoltato le spiegazioni del signor Laval su queste probabilità d'accordo con l'Italia e, a guisa di conclusione, avrebbe rivolto questa domanda:

— Se le cose volgessero male, se prendessimo delle sanzioni contro l'Italia e un incidente sorgesse, ci appoggereste fino in fondo?

Laval avrebbe risposto che il principio rimaneva acquisito, ma che, finchè duravano i negoziati, era superfluo e pericoloso esaminarne più oltre l'applicazione.

Fin qui l'«Echo de Paris».

Ma informazioni concordi permettono di ritenere che l'Inghilterra non ritiene venuto il momento di intavolare negoziati e che a ogni modo si rifiuterebbe di trattare con Roma se questi negoziati dovessero legalizzare l'avanzata delle truppe italiane. Si crede, invece, che la Gran Bretagna userebbe di tutta la sua influenza per indurre il Consiglio della Società delle Nazioni a respingere il progetto.

La posizione dell'Italia non è condizionabile

Roma, 16 (per telefono)

Le conversazioni diplomatiche che — ad iniziativa del signor Laval — si stanno svolgendo, aprono naturalmente il varco alle supposizioni, ai consigli, alle previsioni, di cui la stampa straniera si fa eco.

Un amico che vi mette il cappio al collo e comincia a tirare, e poi vi domanda se volete cedere, e se voi dite di no continua a tirare ancora per rinnovare la stessa domanda, finchè gli effetti della soffocazione non vi avranno indotti alla sua volontà, non è un amico, ma si chiama in un altro modo.

Questo deve aver pensato il signor Laval, il quale, ben deciso a tentare un ultimo sforzo di conciliazione, ha domandato e ottenuto dal Governo inglese — onnipotente come oggi si afferma — una dilazione di dieci o dodici giorni nell'applicazione effettiva delle sanzioni. Cosicchè mentre a Ginevra il comitato degli strangolatori può continuare alacremente la sua sinistra bisogna e il signor Paul Boncour può abbandonarsi a grandi effusioni col suo amico Eden e alle più grandi follie antifasciste, il Capo del Governo francese è in condizione di procedere con coscienza tranquilla ad uno scambio di vedute coi Governi interessati per una eventuale composizione del conflitto.

Le proposte che, secondo alcune indiscrezioni che correvano a Ginevra — dove sarebbero giunte direttamente da Parigi e da Londra — il signor Laval avrebbe comunicato l'altro ieri all'Ambasciatore italiano e a quello inglese come una possibile base di nuovi negoziali — indiscrezioni da riprendere, beninteso, a semplice titolo di cronaca e facendo tutte le riserve del caso — somiglierebbero molto (sempre secondo le stesse indiscrezioni) alle controproposte presentate il 22 settembre dal barone Aloisi. Esse difficilmente potrebbero essere accettate dopo che le ostilità sono state iniziate in Etiopia.

Non saremo pertanto certamente noi a seguire la stampa straniera su questo terreno, su cui è sempre infido avventurarsi. Per conto nostro, alla luce di una logica non diplomatica, ma unicamente e semplicemente fascista, possiamo dire che la posizione dell'Italia in questo momento non è condizionata ad alcuna necessità di variazione.

L'Italia non ha che da rimanere coerente con sè stessa e con la propria azione. Essa ha dimostrato inoppugnabilmente a Ginevra la necessità di sicurezza delle sue Colonie dell'Africa Orientale, minacciate sempre più gravemente dall'aggressività etiopica. Ha iniziato le operazioni militari il giorno in cui la mobilitazione generale ordinata dal Negus ha reso insostenibile la situazione. In questo quadro l'Italia ha affermato la sua necessità di espansione e le condizioni caotiche e paradossali dell'impero abissino, in cui l'esistenza di un potere centrale è frustrata dall'insofferenza dei capi locali. La riprova delle affermazioni non si è fatta attendere, e continuano le sottomissioni dei capi tigrini, e le loro dichiarazioni di devozione all'Italia testimoniano lo sfasciamento latente della compagine politica in Abissinia.

D'altra parte l'avanzata delle truppe italiane prosegue. Le nostre truppe hanno occupato Axum senza colpo ferire, invitate e accolte festosamente dalla popolazione.

Con l'avanzata delle nostre truppe procede di pari passo l'opera civilizzatrice, con la costruzione di strade, l'assistenza igienica alle popolazioni. Senza attendere il beneplacito di Ginevra l'Italia inizia la sua opera civilizzatrice in Abissinia, corrispondendo ad una primordiale e assoluta necessità nel Paese.

Questo è il quadro della situazione, e si comprende facilmente come in tali condizioni noi non abbiamo da spostarci di una linea dalle nostre posizioni, quale che sia per essere il corso delle trattative diplomatiche. E' certo che i risultati di queste non potranno prescindere da tre dati di fatto:

1) dalla necessità di espansione dell'Italia;

2) dalla sicurezza delle colonie italiane dell'Africa Orientale; dalla situazione interna politica e civile dell'Abissinia.

La Standard Oil dichiara di continuare il prezioso commercio con l'Italia

New York, 16

Riferendosi alle informazioni da Ginevra secondo cui i petrolieri britannici ricercano la cooperazione della «Standard Oil» di New York Jersey per impedire la esportazione dei prodotti petroliferi in Italia, la «New York Herald Tribune» dice che la «Standard Oil» ha dichiarato che nulla è stato fatto per giungere a tale accordo.

Nei circoli bene informati si dichiara che soltanto una seria minaccia di pericolo per i beni della «Standard Oil» condurrebbe questa ad abbandonare il suo prezioso commercio con l'Italia.

Nel superstato agli ordini di Eden

il direttorio degli esperti grandi e piccoli giudica e manda col tentativo azzardato di "asfissiare" gli italiani

Ginevra, 16

Il segretario generale della Lega ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il sottocomitato per i provvedimenti economici» riunito sotto la presidenza del portoghese De Vasconcellos ha iniziato la discussione del problema delle proibizioni e restrizioni delle importazioni all'Italia.

«La delegazione della Gran Bretagna ha presentato una proposta al riguardo. Durante la discussione che si è impegnata su questa proposta i delegati dell'Olanda, del Belgio, dell'Unione Sovietica, della Romania, della Svezia e della Turchia, hanno dato una approvazione di principio alla proposta inglese sotto riserva di modalità di redazione. Alcuni dei delegati non essendo ancora in grado di pronunciarsi, la discussione sarà continuata domani, rimanendo inteso che il comitato dei 18 dovrà arrivare ad una conclusione al più tardi venerdì prossimo».

I governi di Polonia, di Grecia e di Cuba, hanno comunicato al segretario della Lega di aver dato disposizioni circa la prima raccomandazione del comitato di coordinamento relativa all'«embargo» delle armi destinate all'Italia.

Due tendenze sul punto sensibile delle compensazioni

Il segretario generale della Lega ha pubblicato il seguente comunicato:

«Il sottocomitato «per l'organizzazione del mutuo appoggio» fra gli Stati applicanti le sanzioni d'ordine economico conformemente all'art. 16 del Patto, si è riunito oggi sotto la presidenza del sig. Cantos. Questo sottocomitato è attualmente investito di un'abbondante documentazione sul commercio dell'Italia con i diversi paesi. Esso ha proceduto ad uno scambio dei punti di vista sulla maniera di applicare il principio del mutuo appoggio iscritto nell'art. 16 paragrafo 3 del Patto. A questo scambio di vedute, che sarà continuato domani, hanno preso parte il presidente Cantos, Titulescu (Romania), Maximos (Grecia) e Subotich (Jugoslavia). Tra le questioni sollevate nel corso di questa discussione possono essere rammentate le seguenti:

«1.o Le ripercussioni che dalle denunzie dei trattati di commercio con l'Italia potrebbero derivare in alcuni casi ai paesi beneficianti ai termini della clausola della nazione più favorita di alcune stipulazioni di questi trattati.

«2.o Se sia il caso di intensificare, in seguito alla rottura delle relazioni commerciali in Italia, gli scambi tra i paesi che applicano le sanzioni economiche.

«3.o Se non convenga di favorire scambi tra questi paesi a detrimento di quei paesi che non parteciperanno alle sanzioni e che per questo motivo avrebbero un beneficio per le sanzioni applicate dagli altri.

«4.o Se dato che vi sono degli obblighi per gli Stati membri di partecipare alle sanzioni economiche non sarebbe il caso di dare agli Stati fedeli ai loro impegni internazionali, una priorità nel raggiustamento che si imponesse in seguito all'assenza dello Stato aggressore sui mercati degli altri Stati.

6.o Se non convenga di creare una cassa comune alimentata da una imposta speciale sulle trattazioni con l'Italia allo scopo di poter dare un compenso ai paesi ai quali l'applicazione delle sanzioni provoca delle perdite.

«Alla fine della seduta il presidente ha constatato che vi sono due tendenze: una tendenza a considerare che vi è obbligo giuridico di tentare di dare dei compensi ad alcuni Stati; l'altra tendente piuttosto a ricercare i mezzi pratici di dare soddisfazione a ciascuno. La discussione sarà continuata nella prossima seduta».

Il combustibile giuridico per fare in fretta

Il sottocomitato dei diciotto ha esaminato oggi una proposta presentata dal «sottocomitato dei giuristi» che si era riunito in precedenza.

Come si sa, il «comitato dei giuristi» doveva formulare un progetto di risoluzione per il quesito sollevato dall'Argentina relativamente ai diritti di sovranità di ciascun Stato nell'applicazione delle sanzioni. La proposta del «sottocomitato dei giuristi» sulla quale ha discusso lungamente il comitato dei diciotto è la seguente:

«Il comitato di coordinamento considerando che importa assicurare l'applicazione rapida ed efficace dei provvedimenti proposti e che il comitato proporrebbe ulteriormente; considerando che spetta a ciascun paese di assicurare quest'applicazione secondo le regole del suo diritto pubblico e specialmente di giudicare la competenza del suo governo per l'esecuzione dei trattati, rammenta che i membri della Società delle Nazioni, essendo legati dagli impegni risultanti dall'art. 16 del Patto, hanno il dovere di prendere le disposizioni necessarie per essere in grado di conformarsi con tutta la rapidità richiesta ai detti impegni».

La proposta è stata adottata alla unanimità dal comitato dopo una dichiarazione del rappresentante dell'Argentina, Ruiz Guinazu, il quale ha affermato che il suo Governo studia le misure di diritto pubblico per la applicazione degli impegni derivanti dal Patto della Società delle Nazioni ed ha fatto il necessario per l'applicazione della risoluzione n. 1 relativa all'«embargo» sulle armi.

Il comitato dei cinquantadue per il coordinamento delle sanzioni ha approvato stasera la risoluzione presentata dal «sottocomitato dei giuristi» e che era stata precedentemente approvata nel comitato dei diciotto.

Due chiari interlocutori: Venezuela e Svizzera

Il rappresentante del Venezuela, Zuneta, ha rammentato che ciascuno Stato membro conserva la facoltà di graduare il suo concorso, nella applicazione delle sanzioni secondo le proprie possibilità, quali sono determinate dalle condizioni nazionali. Il Venezuela tiene conto di questi suoi diritti. Il paese ha già particolarmente sofferto per la situazione economica generale e non potrebbe prendere provvedimenti che vengano ad aggravare le sue condizioni. Il rappresentante del Venezuela ha così terminato: *«Considero come un obbligo primo ed essenziale della Società delle Nazioni di risolvere ogni conflitto con altri mezzi piuttosto che con la forza ed è con questo spirito che il governo del Venezuela coopera all'azione comune».*

Quindi il comitato di coordinamento è passato ad approvare la nuova lista dei materiali di armamento su cui viene proclamato l'«embargo» nei riguardi dell'Italia. Come si sa, questa lista contiene tutti i prodotti che possono servire per la guerra chimica.

Il rappresentante della Svizzera, Motta, allora, *ha energicamente affermato che essendo la guerra chimica proibita da convenzioni internazionali deve essere bene inteso che la esportazione di questi prodotti deve essere proibita rigorosamente anche nei riguardi dell'Abissinia.*

La nuova lista è stata quindi approvata con l'astensione del delegato ungherese.

Il «Journal de Génève» di stasera, dopo aver rilevato che l'impressione generale che risulta dalle prime deliberazioni dei comitati tecnici è che si va troppo presto e troppo forte nelle sanzioni, dice che il mondo è sorpreso da questo metodo della Società delle Nazioni la quale non dovrebbe perdere di vista la sua missione principale: l'arresto delle ostilità. Il giornale sostiene che nel campo delle sanzioni niente deve essere fatto che contrasti con una eventuale azione conciliatrice e conclude esprimendo la speranza che la Società delle Nazioni dia prova di perspicacia.

L'accanimento inglese

La «Gazette de Lausanne» in una corrispondenza da Parigi occupandosi della mania che si ha in Francia di voltarsi sempre dalla parte dell'Inghilterra osserva che però questa volta vi è un'opposizione sempre più forte di coloro che protestano contro un'adesione troppo stretta alle misure che sono previste da Londra. «Bisogna riandare evidentemente al primo impero, scrive il giornale, per comprendere l'accanimento che l'Inghilterra mette attualmente ad opporsi all'impresa italiana. Ciò è lusinghiero per Mussolini». Il giornale prosegue: «La politica inglese si afferma in margine al continente e la sua collaborazione in caso di conflitto in Europa è problematica, un po' più di prima poichè l'uscita definitiva della Germania dalla Società delle Nazioni rimette in questione il patto di Locarno concepito in funzione di un patto che la Germania ha ripudiato. L'applicazione delle sanzioni all'Italia accentuerà il turbamento economico nel quale tutti gli Stati si dibattono e si è già inteso reclamare delle sanzioni contro quegli che non si associassero alle misure decise contro l'Italia. Il disordine in questo caso sarebbe certo. E' evidente sopratutto che questi provvedimenti non avrebbero la loro piena efficacia che nel caso in cui essi fossero sanzionati da un blocco e che un legame si potesse avere instantaneamente tra le sanzioni economiche e le sanzioni militari con tutta la serie di incidenti che queste ultime provocheranno. Queste sono le prospettive del precipitare dell'Inghilterra e nello stesso tempo dell'anglomania sino all'estremo».

L'inaccettabile

Perchè lasciarsi ingannare dalla gazzarra umanitarista e dall'atmosfera creata dall'Inghilterra col mobilitare le forze ostili al fascismo, allo scopo di coprire con un velo di verginità e di idealismo la vecchia sfruttatrice del più vasto impero del mondo?

L'Inghilterra non scherza con i suoi interessi economici; quando qualcuno li lede, essa diventa selvaggiamente aggressiva. Per una decenza tartufesca ha assunto ora la maschera della ideologia ginevrina, che essa ignorava quando il Giappone ha invaso la Manciuria e quando la Germania ha violato le disposizioni del trattato di Versailles. Quando gli interessi inglesi sono serviti, tutto diventa morale. Guai però se un interesse britannico viene turbato.

Tutti i grandi scrittori inglesi hanno, del resto, denunziato l'ipocrisia morale dello spirito inglese. Sanzioni economiche, sta bene, ma scricchiola già la solidarietà dei popoli invitati a difendere gli interessi inglesi nella Egitto.

Panfil Seicaru
direttore del romeno Kurentul

* * *

Con i discendenti dei battaglioni di Kitchener che distrussero i boeri nei campi orrendi di concentramento del Transvaal; con le squadre della Ghepeù, che sgozzarono qualche milione di russi bianchi e borghesi, ecco l'Olanda, che non è, no, il paese dove i valori morali sono soppesati con la bilancetta dell'orologiaio, il paese delle antiche «Compagnie delle Indie» emule di quelle inglesi, dai mercantacci con un palmo di pelo sul cuore; il paese di quei «colonialisti» che succhiano il sangue di mezza Malesia; ecco il Belgio, che non è, no, il paese per cui settecentomila italiani hanno lasciato le ossa sulle Alpi e sui fiumi sacri del nostro confine orientale.

Corriere padano

* * *

Il Fascismo italiano ha perduto di vista che, appunto per l'aumento della sua potenza, l'Italia è divenuta un vicino indesiderabile per la Gran Bretagna sulle grandi vie di comunicazione. E' per interessi imperialistici che la Gran Bretagna si sforza di impedire la guerra fra l'Italia e l'Etiopia.

Karl Radek
nelle Isvestia *di Mosca*

* * *

L'Inghilterra marcia a fondo contro ogni buon senso. Per quanto importante possa essere per l'equilibrio europeo uno Stato antimarxista vigoroso, com'è l'Italia, questo Governo è esplicitamente condannato. Esso dovrà cedere il posto ad un governo che rimetterà l'Italia nella sua posizione di vassallo. L'Inghilterra l'attende.

La Revue

* * *

La politica attiva britannica tende ad assicurare col minimo sforzo, a spese di tutti, l'attuale possesso imperiale britannico e lasciargli le porte aperte per altre eventuali espansioni. E' antifascista per fine e per tattica. Perchè vuole colpire nel Fascismo la forza che ha elevato la potenza nazionale dell'Italia; la sua coscienza, la sua volontà, il suo ritmo di marcia, e perchè può nell'antifascismo coagulare tutti i movimenti delle sinistre che altrimenti si solleverebbero contro le troppo evidenti avidità imperiali britanniche.

Giornale d'Italia

* * *

Solamente quando l'Inghilterra ha voluto sfruttarla ai suoi scopi, allora la Società delle Nazioni si è messa al galoppo... O gli inglesi hanno perduta la testa dalla paura o si sentono toccati nei loro nervi vitali.

Wiener borsen curier

...E l'Italia tira diritto

Partenze per l'A. O.

e volontari che vengono dall'estero

Trapani, 16

Sono partite stamane in due scaglioni le Camicie Nere universitarie di Trapani che hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale. I volontari partenti si erano precedentemente raccolti attorno al Segretario Federale, al quale avevano manifestato tutta la loro gioia per avere ottenuto l'onore di arruolarsi come volontari, esprimendogli la loro fierezza e l'orgoglio di poter impugnare le armi in servizio della Patria e del Duce.

Un corteo, al cui passaggio la cittadinanza lanciava fiori ed acclamava calorosamente, si è mosso dalla Casa Littoria, con alla testa il Segretario Federale, che è anche comandante della locale centuria della Milizia universitaria. In Piazza Vittorio Veneto il corteo ha sostato per rendere omaggio al monumento ai Caduti e eporre una corona di alloro. Le autorità e l'imponente massa di Camicie Nere hanno recato ai partenti il loro augurale saluto fra continue acclamazioni al Duce.

Roma, 16

Il 313.o reparto automobilistico di stanza a Roma stamane è partito per l'Africa Orientale.

Il reparto è stato salutato alla stazione di Termini dal colonnello comandante l'8. Autocentro e da numerosa folla che ha fatto ai partenti una calorosa acclamazione, alla quale i soldati, affacciati ai finestrini delle vetture, hanno risposto con evviva al Re e al Duce mentre le musiche suonavano «Giovinezza» e gli inni della Rivoluzione.

Napoli, 16

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Viminale» con a bordo ufficiali e reparti di truppa. Assistevano alla partenza le autorità ed una imponente folla, che ha calorosamente acclamato al Re, al Duce e all'Esercito.

Messina, 16

Il piroscafo «Italia» ha preso a bordo, fra il vivo entusiasmo delle autorità, gerarchie, delle Camicie Nere e della folla che gremiva la banchina, reparti della divisione «Sila».

L'imbarco è avvenuto al suono degli inni patriottici e fra le più calorose acclamazioni all'Italia, al Re, al Duce e all'Esercito.

Catania, 16

Stasera è partito per l'Africa orientale un reparto di Camicie Nere, accompagnato alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e da tutte le autorità e da organizzazioni, nonchè da una immensa folla acclamante.

Durazzo, 16

Ieri sera, con l'intervento del R. Ministro, del personale della Legazione e del R. Console tutta la comunità italiana, riunita nella sede del Fascio di Tirana, ha dato il suo vibrante affettuoso saluto al primo gruppo di connazionali che partono volontari per l'Africa Orientale. Hanno parlato il Ministro d'Italia, il R. Console e il Segretario del Fascio, esaltando lo spirito volontaristico dell'Italia fascista e rivolgendo ai volontari calorose parole augurali. L'adunata, svoltasi in un'atmosfera di fervido entusiasmo, si è chiusa al canto degli inni fascisti, tra continue acclamazioni al Re e al Duce.

Stamane la dimostrazione si è rinnovata a Durazzo, al momento della partenza del piroscafo «Duino», diretto a Bari. Antecedentemente si era svolta a bordo la cerimonia della benedizione del gagliardetto offerto dal Fascio di Tirana ai volontari. Quando il piroscafo ha levato le ancore una fitta folla, addensatasi sulla banchina, e fra cui si notavano le autorità, ha tributato ai partenti un'imponente manifestazione.

S. Paulo, 16

E' partito oggi il secondo scaglione di volontari italiani, salutato da manifestazioni di fervido entusiasmo della folla di connazionali che, stretti intorno alle autorità consolari e agli esponenti del Fascio e delle organizzazioni patriottiche, hanno lungamente acclamato all'Italia, al Re ed al Duce.

Beiruth, 16

Sono partiti oggi i volontari italiani della Siria, salutati a bordo dai consoli di Beiruth e di Damasco, tra manifestazioni di vivo entusiasmo della colonia.

Bastia, 16

Un primo contingente di volontari italiani residenti in Corsica che si recano nell'Africa orientale, si è imbarcato oggi sulla nave «Città di Messina» che ha levato l'ancora per Livorno. Il Console Generale d'Italia e diverse personalità della colonia italiana assistevano alla partenza, che è avvenuta fra grida di evviva all'Italia e alla Francia.

SOLDATI FRIULANI IN A. O. Un camerata di Artegna, caporale del Genio telegrafisti, con due ragazzi indigeni contenti, ai bordi di una nuova strada aperta dietro le truppe vittoriose.

Due milioni di argentini

discendenti da italiani

si schierano contro l'Inghilterra

Londra, 16

Il «Daily Express» da Buenos Aires riferisce che due milioni di argentini discendenti da italiani, riuniti in una organizzazione fascista, si sono dichiarati contro l'Inghilterra. A Buenos Aires si è svolta una dimostrazione antibritannica al momento della partenza dei volontari per l'Africa. L'organizzazione, afferma il giornale, si prefigge lo scopo di boicottare i prodotti britannici.

Gl' italiani dell' Uruguai solidali con la Madre Patria

Montevideo, 16

Gli oriundi italiani dell'Uruguay hanno lanciato un manifesto affermante la loro solidarietà alla Patria di origine e al Duce e nel quale esaltano l'opera civilizzatrice dell'Italia. Tutta la colonia con entusiastica unanimità, vive quest'ora dell'Italia. Essa ha deciso di provvedere collettivamente all'assistenza delle famiglie dei volontari. A spese del Fascio è stata istituita una stazione radio per dare anche agli italiani dell'interno notizie esatte.

Offerta alla Croce Rossa

dei combattenti italiani d' America

New York, 16

L'associazione dei combattenti italiani di New York, Haven e Connecticut ha offerto tutto il suo patrimonio sociale, che ammonta a circa 20 mila lire, alla Croce Rossa Italiana.

I ciechi di guerra francesi

salutano i camerati italiani

Nizza, 16

I ciechi di guerra delle Alpi Marittime, hanno approvato un ordine del giorno in cui è detto che essi fanno affidamento nel Governo affinchè i suoi rappresentanti mettano tutto in opera per risolvere il conflitto italo-etiopico ed impedire che esso degeneri in una atroce guerra europea. Essi mandano un saluto cordiale ai loro valorosi fratelli d'arme della grande guerra, così brillantemente rappresentati dal camerata di combattimento e di sofferenze Carlo Delcroix, cieco di guerra.

Gli operai genovesi in A. O. hanno inviato alle famiglie 390 mila lire

Genova, 16 (per telefono)

Gli operai occupati nelle Colonie dell'Africa Orientale nello scorso mese di settembre hanno inviato alle loro famiglie, residenti a Genova o in provincia, vaglia ordinari e telegrafici per un importo di 390 mila lire.

I tentativi di collaborazione fra il Giappone e la Cina

Dairen, 16

Nella conferenza dei generali giapponesi che si svolge qui è stato deciso che fino a quando il Governo di Nanchino sarà riconosciuto dalle Potenze il Giappone tratterà con esso a condizione che Nanchino abbandoni la diplomazia a due facce, vale a dire la cooperazione e la resistenza nei riguardi del Giappone. Nel contempo le autorità militari si sono accordate nel proseguire il piano di convertire il nord della Cina in un campo di cooperazione cino-giapponese e di chiedere simultaneamente a Nanchino di estirpare tutte le cause di agitazioni nel nord della Cina.

Se ciò non si potrà effettuare l'esercito giapponese domanderà la separazione della Cina settentrionale da Nanchino, compreso il ritorno dell'esercito centrale cinese dal nord della Cina e l'abolizione completa delle relazioni finanziarie della Cina del Nord con Nanchino.

(Radio Stefani)

176 mila minatori scioperano nel Galles

Londra, 16

La Federazione dei minatori del Paese del Galles meridionale deciderà circa la questione di sapere se lo sciopero dev'essere proclamato in tutto il bacino carbonifero. Secondo i giornali allo sciopero parteciperebbero 176 mila minatori. Il Ministro delle miniere ha avuto ieri dei colloqui coi proprietari e con gli operai interessati.

Seicento minatori della miniera di Dare Campark hanno aderito allo sciopero, rifiutando di salire alla superficie dei pozzi. *(Radio Stefani).*

Il problema dei prezzi posto al centro dell'attivitá del Partito

Roma, 16

Il Comitato permanente per la vigilanza sui prezzi, istituito presso il Direttorio Nazionale del P.N.F., si è riunito nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza di S. E. Starace.

Erano presenti i Sottosegretari all'Interno, alle Corporazioni e all'Agricoltura, il Vice Segretario on. Serena, i componenti il Direttorio Nazionale: Gardini, Gazzotti, Parenti, il Sovraintendente alle valute, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio, della Industria, dell'Agricoltura, del Credito e delle Assicurazioni, i Segretari Federali di Firenze, Genova, Napoli, Bari e Palermo e il direttore dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Il Segretario del Partito ha illustrato la situazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto quale si presenta nel momento attuale ed ha comunicato le direttive date ai Segretari Federali per una più intensa azione di controllo nelle provincie, azione che sarà efficace se poserà sulla organizzazione capillare del Partito. Il Segretario ha aggiunto che in questa azione sono impegnate tutte indistintamente le organizzazioni sindacali centrali e periferiche.

Sono stati concretati i mezzi per rendere esecutive le deliberazioni del Comitato e per reprimere ogni tentativo di speculazione ed è stata esaminata la possibilità di creare determinati prodotti tipo.

Il Comitato permanente segnerà inoltre una serie di prezzi a carattere indicativo che saranno comunicati ai Comitati intersindacali a scopo di coordinamento e di orientamento.

Il Segretario del Partito, dopo aver riassunto la discussione alla quale hanno partecipato i Sottosegretari all'Interno, alle Corporazioni ed alla Agricoltura, il Sovraintendente alle valute, i presidenti delle Confederazioni dei commercianti, degli industriali e dei lavoratori dell'industria, i Segretari Federali di Genova, Bari, Napoli e Firenze, ha comunicato che **il Comitato si riunirà periodicamente nel Palazzo del Littorio e che il Partito pone il problema dei prezzi al centro della sua attività.**

L'azione del Partito per la vigilanza sui prezzi, che si sviluppa con ritmo fascista, deve essere sottolineata. Il Partito pone infatti il problema dei prezzi al centro della sua attività. I suoi interventi efficaci e tempestivi sono una riprova dell'aderenza del Partito alle necessità sociali dell'ora e della ferrea volontà di giustizia e di equilibrio che lo anima.

E' stato notato nei giorni scorsi come non ci sia avvenimento internazionale di un certo rilievo che non trovi ancora, ai margini del Fascismo, l'individuo o gli individui pronti a giocarci sopra per trarne, ai danni della collettività, un illecito e personale lucro. E sono proprio attuali i provvedimenti esemplari presi in qualche città a carico di grossisti speculatori ed incettatori; cosicchè, mentre di fronte alla situazione internazionale ed alle vili minacce di sanzioni della canea antifascista di tutto il mondo, il popolo nostro oppone un serio, dignitoso e virile atteggiamento, non è compatibile tale agitarsi incomposto di messeri bene individuabili, che spargono voci sulla falsariga delle diffamazioni estere e manovrano in conseguenza.

C'è così qualche furbo che tenta di incettare il grano e la benzina, c'è quello che tenta di incettare i tessuti, l'olio, le uova, ecc. Pochi disonesti e incoscienti si sforzano di creare un'artificiosa atmosfera di corsa al rialzo e di inflazione.

E' evidente che i primi a risentire di tali aumenti sono i piccoli impiegati e gli operai, che hanno redditi esigui, e che sono forse i più entusiasti e devoti alla Patria ed alla causa della Rivoluzione.

Bisogna quindi caso per caso, settore per settore, provincia per provincia individuare le cause esterne che determinano il perturbamento. Il Segretario del Partito, col foglio di disposizioni N. 466 ha opportunemente ribadito e riaffermato quanto aveva già disposto fin dal 25 settembre scorso circa l'azione che deve essere svolta, intesa a prevenire ed a reprimere qualsiasi tentativo di accaparramento e di imboscamento, ed ha aggiunto che in questo settore non soltanto il Partito, ma anche le organizzazioni sindacali, dovranno svolgere una rigida vigilanza e procedere in pieno accordo.

L'egoismo inglese

Nel 1923 il Vice Ammiraglio Consett dimostrava nel suo libro Il trionfo delle forze disarmate, *basandosi su statistiche precise e su documenti inoppugnabili, che l'Inghilterra dal 1914 al 1917 non solo non applicò il blocco contro la Germania, decretato insieme agli alleati, ma, per opera dei suoi commercianti, provvide a rifornirla delle materie prime necessarie alla guerra.*

«Un blocco effettivo — scriveva l'ammiraglio — combinato con l'embargo sulle esportazioni britanniche nel 1915 e 1916 non avrebbe mancato di provocare lo schiacciamento della Germania prima della catastrofe russa e prima dell'entrata in guerra della Romania. Il nostro miserabile e disonorante commercio prolungò la guerra».

Le truppe elleniche presteranno giuramento al Re

Cerimonie grandiose e una grande parata - Venizelisti che provocano un conflitto

Atene, 16

I nuovi Ministri Rallis della Marina e Kartalis del Lavoro, il Governatore generale delle isole dell'arcipelago e il Sottosegretario Stefanopoulos hanno prestato stamane giuramento nelle mani del generale Condylis nel nome del Re Giorgio.

La prestazione del giuramento delle truppe a Re Giorgio II è stata fissata per il giorno 26 ottobre. Cerimonie grandiose saranno organizzate in tale occasione in tutto il Regno. Si progetta fra l'altro un grande sfilamento delle truppe. Intanto, per ordine del comando del Corpo d'Armata, tutte le riunioni pubbliche in Atene dovranno essere autorizzate preventivamente.

Si annuncia pure che tutti i capi delle missioni diplomatiche estere dovranno rinnovare le loro credenziali dopo il ritorno del Re Giorgio ad Atene. Lo stesso dovranno fare i rappresentanti diplomatici greci nelle capitali straniere.

Il Presidente del Consiglio Condylis, in una intervista concessa al corrispondente del «Dnb», ha dichiarato fra l'altro che la Grecia desidera di mantenere con l'Italia le sue relazioni di amicizia e che questo atteggiamento non è per nulla cambiato dal fatto che la Grecia essendo uno Stato membro della Società delle Nazioni sia costretta a partecipare alle sanzioni.

In piazza della Costituzione un gruppo di venizelisti e di comunisti ha cercato ieri sera, di turbare l'ordine acclamando alla repubblica e sparando colpi di arma da fuoco che hanno ferito un agente di polizia e quattro altre persone. La polizia ha immediatamente ristabilito l'ordine arrestando quattro tra i colpevoli. Il Ministro dell'Interno comunica che il governo non tollererà il rinnovarsi di simili scene. E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

Il "Graf Zeppelin" rientrato in Germania dall'America

Friedrichshafen, 16

Il dirigibile «Graf Zeppelin» è rientrato oggi nel pomeriggio dal suo 14.o viaggio dall'America del sud. Col dirigibile è giunto anche il dott. Eckner, di ritorno da Rio de Janeiro dove aveva ispezionato la costruzione di un nuovo capannone per dirigibili. *(Radio Stefani).*

La produzione della panna limitata in Germania

Berlino, 16

Dietro ordine dell'autorità la produzione della panna montata, destinata alla consumazione, deve essere ridotta del 40 per cento. La quantità di panna fresca così disponibile dovrà servire per la fabbricazione del burro.

IN BREVE

ESTERO

Il Reggente di Jugoslavia col fratello Principe Arsenio e la Principessa Olga sono arrivati ieri mattina a Parigi, ricevuti dai membri della Legazione di Jugoslavia e dai rappresentanti di Lebrun e di Laval.

Il Presidente della Repubblica francese, Lebrun, ha indetto una partita di caccia nel Parco di Rambouillet, in onore dei membri del Corpo diplomatico.

Il Governo albanese ha rassegnato le dimissioni, essendo rimasti vacanti due Portafogli.

Nelle elezioni canadesi i liberali hanno ottenuto 1.508.000 voti, i conservatori 1.017.000 e il partito della ricostruzione 334.000 e la federazione cooperativa socialista 130 mila.

La Banca d'Olanda ha abbassato il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

Un prestito interno di 50 milioni di pesos per opere pubbliche al tasso del 4.50 per cento è stato lanciato dal Governo argentino.

E' morto ad Amelie - Les Bains il sig. Louis Dop, delegato della Francia e delle colonie francesi presso l'Istituto internazionale di agricoltura di Roma, fin dalla fondazione.

L'esecuzione capitale di Riccardo Hauptmann è stata rinviata a tempo indeterminato dalla Corte d'Appello di New Jersey, dietro domanda del suo avvocato, allo scopo di permettergli di presentare ricorso alla Corte Suprema degli Stati Uniti.

INTERNO

La motonave Neptunia ha lasciato ieri Trieste dopo aver imbarcato numerosi passeggeri, tra i quali molte personalità degli Stati sud americani. A Napoli prenderà imbarco il Ministro brasiliano S. E. Burla Maqui.

Al «Comunale» di Fiume, compiendosi il cinquantenario di detto teatro, si svolgerà una grande stagione lirica dal 28 ottobre all'8 novembre.

Gli affari dei mercanti

Quando l'embargo colpiva i negrieri di Etiopia

Migliaia di sterline e milioni di cartuccie - Uno stok di pianoforti... esplosivi - Il transito legale delle armi

La Società delle Nazioni ha tolto l'«embargo» al traffico d'armi verso l'Etiopia. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» la notizia ha prodotto in tutti i centri più noti d'Europa e d'America quali produttori di strumenti bellici, ilarità. Da mesi e mesi questi grandi industriali fanno invii continui di armi al Negus e non hanno mai incontrato serie difficoltà. Il preteso «embargo» serviva tutto al più a tenere alti i prezzi, fornendo loro un ottimo pretesto per aumentare i dividendi.

Sempre secondo le informazioni de «La Corrispondenza», la decisione della Società anglo-ginevrina costituisce più un danno che un vantaggio per certi... abili imprenditori, che traggono il maggior profitto dall'agire in sordina. Da uno dei più noti porti europei risultano esportate verso l'Etiopia in questi ultimi sei mesi 33.500 lire sterline di armi. L'agente di una nota ditta, che solo qualche mese fa era in istato di semi-fallimento, risulta improvvisamente arricchito. Da quello stesso porto risultano partite per Gibuti 60 milioni di cartuccie e 200 mitragliatrici. Vent'otto milioni di cartuccie stanno per essere inviate in questi giorni. Larga parte delle casse di munizione sono state imbarcate nei porti europei sotto la designazione di «pianoforti». Mai l'Etiopia ha ricevuti tanti pianoforti come da sei mesi a questa parte.

Un alto funzionario, interrogato in proposito ha dichiarato: «I risultati dell'«embargo» sono stati quasi del tutto insignificanti». Ed ha aggiunto: «I trafficanti clandestini di armi hanno saputo agire sempre sotto aspetti di legalità, il che ci ha impedito di procedere contro di loro. Ecco come di solito agivano: essi ordinavano ad un paese amico un carico di armi. Poichè le leggi non vietano queste ordinazioni, nessuno poteva impedirle. Allorchè giungevano nei nostri porti, le armi venivano dichiarate in transito. Che cosa poteva fare il governo? Non essendo tali armi costruite nel paese, non aveva il diritto di fermarle».

E così, in barba a tutti gli «embargo» si è armata l'Etiopia, la quale, poveretta, assisteva «inerme» all'aggressione italiana! L'Agenzia aggiunge che da diversi porti europei sono state, prima della decisione della Società delle Nazioni, spedite molte armi a destinazione del Brasile, ma i vapori che le trasportavano, appena giunti in alto mare, hanno mutato rotta e si sono diretti verso la Etiopia.

L' esodo dell' oro da Londra a Parigi

New York, 16

Si accentua la fuga dell'oro da Londra e da Parigi. Ogni giorno le banche americane ricevono depositi cospicui.

Fiero gesto di un fascista

Restituisce le insegne belghe dell'Ordine di «Leopoldo»

Roma, 16

Il fascista Giacomo Fossati ha restituito la commenda dell'Ordine di Leopoldo con la seguente lettera:

«Il Belgio ha ormai ufficialmente tolto l'embargo per l'esportazione delle armi e munizioni in Etiopia. Si è anche constatato che la stessa Nazione già da tempo provvedeva ad armare i nostri nemici. Con ciò è chiaramente dimostrato che quanto durante la guerra europea hanno sacrificato gli italiani per la Nazione alleata è già dimenticato. Come fascista di fede indiscussa e come fratello di un eroico Caduto in guerra, intendo restituire la commenda dell'Ordine di Leopoldo conferitami dal Governo belga nel 1922. Tengo pertanto a disposizione le insegne ed il relativo brevetto».

Lo spettro di Eden

Il geografo tedesco Max Grull nel suo libro «L'Etiopia cittadella dell'Africa», *scrive:*

«La posizione mondiale dell'Inghilterra è basata, per una larga parte, sul dominio delle Indie, che dipende dalla dominazione inglese sull'Egitto, il Sudan e il Canale di Suez. Lo scopo della politica britannica nei riguardi dell'India è di sistemare le cose in modo che l'Oceano Indiano sia circondato da Paesi dipendenti dall'Inghilterra. Non è che dalla parte dell'Etiopia che potrebbe farsi una breccia in questo piano. Essendo una fortezza sui fianchi del Sudan e del Mar Rosso, essa presenta un grande pericolo per l'Inghilterra se un Paese europeo si impadronisse delle sue ricchezze naturali. Un' Etiopia italiana è inaccettabile per la Gran Bretagna».

La "moda bellica"

Roma, 16

«La Corrispondenza» informa che i grandi sarti esteri per signore, sempre alla ricerca di novità di gusto molto discutibile, hanno lanciato in questi giorni la «moda bellica». Si tratta di mantelli, abiti e cappelli che tendono a scimmiottare le gloriose divise dei soldati, specialmente quelle coloniali. Le donne italiane che hanno squisita sensibilità e anche buon gusto, si rifiuteranno di aderire a tale moda. La divisa dei loro figli, sposi e fratelli è per esse sacra. I grandi sarti esteri trovino qualche altro spunto per mostrare la loro genialità.

Bucarest smentisce un accordo con i sovieti

circa il passaggio di truppe russe in territorio rumeno

Bucarest, 16

Il ministro degli esteri comunica che le notizie secondo le quali sarebbero esistiti o esisterebbero fra la Romania e la U. R. S. S. negoziati relativi al passaggio degli eserciti sovietici sul territorio romeno sono prive di qualsiasi fondamento. Queste notizie fanno parte di un'azione sistematica condotta da alcuni agenti esteri al fine di determinare un cambiamento della politica attuale della Romania ed una alterazione dei buoni rapporti con la U. R. S. S. il cui mantenimento deve costituire uno degli scopi essenziali della politica estera della Romania.

Il comunicato rileva anche che tra la U.R.S.S. e la Romania non è stato discusso circa un patto di assistenza.

Sciagura aviatoria

Roma, 16

Il giorno 10 corrente due idrovolanti da ricognizione marittima, partiti in volo da Orbetello alle ore 4.50, per una regolare ricognizione di volo notturno, non giunsero all'Aeroporto di Livorno, ove erano diretti. A bordo degli apparecchi erano i piloti tenente Alessandro Ruggeri Laderchi, sergenti maggiori Plinio Lippi e Marcello Marchi, sergente Ruggero Bisichin, nonchè il montatore aviere scelto Lamberto Zappacosta.

Le ricerche, subito iniziate dalle squadriglie dislocate negli Aeroporti tirrenici, in collaborazione con unità navali del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno, continuate ininterrottamente durante le giornate dell'11 e del 12, hanno condotto al rinvenimento di alcuni resti degli idrovolanti nella zona di mare compresa fra Talamone, l'Isola d'Elba e Pianosa. Gli equipaggi debbono considerarsi deceduti.

Roosevelt ispeziona le fortificazioni del canale di Panama

New York, 16

Il Presidente Roosevelt ha raggiunto stanotte il canale di Panama e ne ispezionerà stamane le fortificazioni.

Il primato aereo di volo senza scalo

New York, 16

Un idrovolante della Marina americana ha ammarrato ad Alemdain (California) proveniente da Panama. Esso avrebbe così battuto con 5450 chilometri il primato mondiale senza scalo per questa categoria detenuto dall'aviatore Stoppani con 4920 chilometri, avendo volato da Monfalcone a Berbera nella Somalia britannica.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Considerazioni generali circa la dinamica del fattore demografico in provincia di Udine

La popolazione presente, calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, per la provincia di Udine, al 1 gennaio 1935, risulta complessivamente 710.848 abitanti, denunciando uno scarto negativo di 7397 unità, di fronte all'ammontare della stessa popolazione presente, censita al 21 aprile 1931.

La causa per cui, dalla data dell'ultimo censimento ad oggi, risulta intaccata la stessa compagine della popolazione allora censita, è per sè ovvia, inquanto ciò dimostra che neppure l'eccedenza del movimento naturale riesce a colmare il deficit provocato dal movimento migratorio: movimento che sin dall'inizio del presente secolo si è mantenuto sempre ed invariabilmente imponente, raggiungendo il suo culmine negli ultimi anni anteriori alla guerra mondiale per ripresentarsi poi, in tutta la sua intensità, in quelli immediatamente successivi. Sarebbe superfluo ricordare che le correnti migratorie della nostra provincia erano e sono quasi esclusivamente alimentate da lavoratori, i quali si recavano all'estero, in emigrazione temporanea nei paesi continentali, in emigrazione permanente in quelli invece transoceanici. Ma a noi sembra un errore voler considerare l'emigrazione permanente per il solo fatto che essa si dirige oltre l'oceano. Più propriamente qui occorrerebbe parlare di emigrazione presunta permanente poichè, dato il forte attaccamento dell'emigrante friulano al paese natio ed il richiamo, sempre potente, esercitato dalla piccola patria friulana sul cuore delle masse emigratorie, il fenomeno migratorio — anche per coloro che varcavano gli oceani — ha sempre conservato, almeno inizialmente, la fisionomia ed il carattere specifico della temporaneità. Un chiaro ed evidente sintomo della proprietà di tale attributo lo si rileva appunto dall'invio in patria — anche da parte dell'emigrante transoceanico — dei risparmi fatti nei primi tempi della sua permanenza all'estero, sia a famigliari come ad istituti bancari locali: il che voleva indubbiamente significare la sua perenne volontà del ritorno ed a accertare che i vincoli spirituali, che lo tenevano legato al suo suolo natio ed al focolare domestico, non si erano allentati nè affievoliti con la lontananza.

D'altra parte, è stato sempre l'ostacolo della distanza, ma molto più la preoccupazione di esaurire, nelle spese del viaggio di ritorno, una quota non indifferente del modesto peculio; raggranellato con infiniti stenti e fatiche — specie quando ancora i familiari, al richiamo, avevano seguito l'emigrante in quelle lontane terre, spinti anch'essi dal miraggio di fare altrove miglior fortuna — quella che ha costretto l'emigrante a rimanere in terra straniera e l'emigrazione a tramutarsi, dalla sua fondamentale caratteristica temporanea in permanente.

Quale l'origine intima e profonda di tale fenomeno? Una causa sopra tutte le altre sembra avere la preminenza assoluta: e questa è appunto quella economica. Nè vale equivocare sui termini, anzitutto le caratteristiche provinciali del suolo non offrono che un reddito modesto e talora molto incerto e scarso, secondariamente anche con l'ausilio dei mezzi moderni, meccanici e chimici, non può la produzione agraria essere spinta oltre un certo limite per cui l'annuo aumento di popolazione, determinato dal saggio di incremento naturale, trova compenso soltanto nell'uscita di circa un uguale numero di individui, atti al lavoro, che lasciano la provincia per recarsi altrove, ove appunto col lavoro, sperano di trovare condizioni meno avare di esistenza. Infine occorrerà pure tener presente che la provincia di Udine, per il fatto stesso della sua posizione geografica, ha dovuto sempre sottostare alle disastrose conseguenze delle invasioni: ciò che non le ha mai permesso di solidificare la propria struttura economica, esposta, come si sa, alle continue spogliazioni dello straniero. Se inoltre, alle condizioni ingrate delle proprie capacità produttive, provocate, in parecchie zone, dall'esigua fertilità del suolo, si aggiungano quelle di una economia a carattere mobile, perchè basata quasi esclusivamente sui redditi dei prodotti agrari, si comprenderà facilmente l'impotenza delle risorse locali atte a soddisfare i bisogni di una popolazione sanamente prolifica ed in continua ascesa demografica. Per giustificare tali condizioni di disagio economico si è da molti anche cercato di spostare i veri termini del problema, affermando che ciò era la risultante delle aumentate esigenze delle masse lavoratrici e sopratutto dell'emancipazione della donna, la quale — col tendere a rendersi economicamente indipendente, esplicando una concorrenza abbastanza seria, specialmente per quanto riguarda gli impieghi — ha creato indubbiamente un grave ostacolo al collocamento dei maschi, sia perchè la donna esibisce le proprie prestazioni a minor prezzo, sia anche perchè molti uffici danno tuttora la preferenza ad essa, nonostante che gli organi governativi cerchino di contrastare tale tendenza per fini di carattere superiore.

L'invadenza della donna negli uffici rappresenta una piaga per l'incremento demografico poichè essa, tanto più si sente evoluta ed indipendente, tanto meno agisce sopra di lei il possente e naturale sentimento della maternità.

Di fronte però alla causa principale, che è e resta perfettamente individuata, queste non sono, a ben vedere, che concause tutt'affatto secondarie. Ed anche volendo più particolarmente considerare il fatto delle aumentate esigenze economiche discende logica una domanda, che precisa in modo irrefutabile tutta la portata delle suesposte considerazioni. Ci si domanda cioè se il fine della civiltà non sia anche quello di elevare e migliorare il tono di vita delle classe meno abbienti? Diversamente a che cosa dovrebbe servire il tanto decantato progresso civile? Per giungere a siffatte chiare ed evidenti conclusioni si potrebbe benissimo — senza tema di errare — anche prescindere da qualsiasi indagine di carattere statistico.

Dott. Francesco Di Gaspero

Scambi con l'estero

Le norme per il ritorno dall'estero dei biglietti di banca italiani

Con decreto Ministeriale 3 ottobre 1935, XIII pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 235, dell'8 corr., sono stata emanate le seguenti disposizioni sulle modalità per il ritorno dall'estero dei biglietti di banca o di Stato italiani.

Art. 1. — Salva la rimessa per posta a banche o banchieri nel Regno o nei Possedimenti da parte dei propri corrispondenti bancari all'estero, per l'accreditamento nei rispettivi «conti lire», autorizzato a norma delle vigenti disposizioni sulla disciplina ed il commercio dei cambi, è vietato a chiunque di introdurre dall'estero, nel Regno o nei Possedimenti, biglietti di banca o di Stato italiani, senza l'autorizzazione del Ministero delle finanze.

Coloro che risiedono nel Regno o nei Possedimenti, nel rientrare dall'estero, possono portare moneta italiana per un importo non superiore alle lire 2000 o a quella minor somma effettivamente esportata a norma del decreto Ministeriale 15 dicembre 1934 XIII.

I residenti all'estero che entrano nel Regno o nei Possedimenti sono autorizzati a portare non più di 2000 lire in moneta italiana. Nessun limite è posto al possesso dei buoni alberghieri.

Art. 2. — Gli esportatori italiani, nelle loro fatture stilate in lire, e sulle relative tratte in lire a carico dell'estero, dovranno inserire la clausola di pagamento nel Regno o nei Possedimenti mediante assegno tratto su conto lire di pertinenza dell'estero oppure mediante rimessa in valuta estera al cambio corrente.

Per i contratti perfezionati dopo la entrata in vigore del presente decreto è vietata ogni modificazione alla detta clausola.

Art. 3. — I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono passibili delle sanzioni di cui all'articolo 14 del decreto Ministeriale 26 maggio 1934 A. XIII sulle operazioni in cambi e divise.

Art. 4. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

La clausola «fob» e le compensazioni private

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero comunica:

«Con norma emanata nell'agosto scorso venne disposto che le compensazioni private debbono riferirsi sempre ad importazioni di merci con la clausola «cif», in modo che non abbia luogo, in nessun caso, un esborso di valuta estera per pagamento di noli.

«Ad integrazione e chiarimento della disposizione sopra ricordata, si rende noto che gli importatori italiani sono dispensati dal richiedere tale clausola, restando quindi autorizzati ad avvalersi della clausola «fob» ossia con trasporto ed assicurazione a carico degli acquirenti italiani, a condizione che essi provvedano, in tale caso, al nolo e alla assicurazione in Italia, raggiungendosi così ugualmente il fine proposto di evitare un esborso di valuta estera per i pagamenti in questione».

Fiera di bestiame a Pavia

Nei giorni dal 19 al 21 ottobre avrà luogo in Pavia (Lombardia), nel nuovo campo della Fiera, la prima fiera di bestiame bovino e suino.

Nel contempo sarà aperta la Mostra provinciale dell'agricoltura, nel castello Visconteo (dal 19 al 23 ottobre corr.).

Tributi

Tassa di bollo - La rinnovazione delle licenze di esercizio

Nel gennaio scorso, in seguito a segnalazioni pervenute da alcune provincie, la Confederazione dei commercianti sottopose all'esame del Ministero delle Finanze un quesito relativo al trattamento agli effetti del bollo, delle domande per la rinnovazioni delle licenze soggette ai soli diritti di bollo, quali: «le licenze relative all'impiego di olio di seme denaturato per uso industriale, ai depositi e rivendite di estratti di essenza per liquori o di profumerie alcooliche, all'impiego dei succedanei del burro, ecc.», per sapere se tali domande debbano essere redatte in carta da bollo, o possano essere presentate in carta libera, quali semplici denuncie.

Premesso che l'art. 169 della tariffa allegato a) alla legge del bollo specifica che le denuncie ecc. non sono soggette a bollo, salvo il caso di uso, è da notare come, nella fattispecie, agli effetti della prima applicazione delle leggi relative ai depositi e rivendite di estratti di essenze per liquori o profumerie alcooliche, ed all'impiego di succedanei del burro, sia sufficiente la denuncia in carta semplice all'Ufficio tecnico di finanza, il quale provvede al rilascio della licenza.

Pertanto la Confederazione nel prospettare al Ministero l'opportunità di permettere che fosse, a tali effetti, presentata, invece che una domanda di rinnovazione, una semplice denuncia di continuazione dell'attività per cui venne concessa la licenza stessa; — denuncia che a norma di legge sarebbe ammessa senza gravami — ebbe a far presente se non fosse stato il caso di vagliare la possibilità di ammettere che gli interessati, possano, piuttosto che con singola domanda o denuncia, esibire direttamente agli sportelli, od inoltrare anche a mezzo dei propri Sindacati di categoria, le licenze dell'anno precedente con relativa marca da bollo, per ottenere la rinnovazione.

Ed il Ministero - Direzione generale delle tasse sugli affari - con nota 24 del settembre u. s., indirizzata alla Direzione generale delle Dogane, si è pronunciato come segue:

«Poichè codesta on. Direzione generale, nella sua competenza, ritiene che le ditte interessate non siano tenute a presentare domanda per iscritto per ottenere la rinnovazione delle licenze di esercizio, la scrivente, non ha, agli effetti della tassa di bollo, provvedimenti da prendere.

«La tassa di bollo infatti è tassa di atto e per conseguenza quando non esiste l'atto, manca la possibilità dell'accettazione della tassa.

«Resta inteso però che qualora gli interessati per qualsiasi motivo, ritenessero di presentare per iscritto la domanda di rinnovazione delle licenze suindicate, tale domanda dovrà scontare la tassa di bollo di lire 4 di cui all'art. 106 lett. b), della tariffa allegato a) alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268 modificato nella misura dal R. D. L. 10 dicembre 1934 n. 1983».

Dal contenuto della nota ministeriale si rileva subito come il Ministero, pur riferendosi alle speciali licenze sopra specificate, abbia voluto chiarire e precisare la questione da un punto di vista generale. Infatti appare evidente che il Ministero nel dichiarare che «le ditte interessate non sono tenute a presentare domande per iscritto per ottenere la rinnovazione delle licenze di esercizio» si riferisce alle domande per la rinnovazione di qualunque licenza di esercizio, precisando di conseguenza come non sussista per gli interessati, agli effetti del bollo, alcun obbligo specifico.

Il commercio estero dell'Italia e le sanzioni economiche

I rifornimenti che ci abbisognano e che non mancheranno

Il Suppl. Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia» ha da Parigi che le notizie provenienti da Ginevra sono seguite con appassionato interesse in quegli ambienti commerciali ove si va sempre più affermando quella tendenza già nettamente delineata in tutta l'opinione pubblica francese, cioè l'avversione alla rovinosa politica ginevrina.

E' anzi in questi ambienti, dove si ha maggior senso di responsabilità e dove è più facile intravedere le gravi conseguenze della macchinosa procedura iniziata dalla Lega sotto l'incitamento dell'Inghilterra, che si odono critiche particolarmente violente nei riguardi della politica di Eden e che si manifestano affermazioni nette per un distacco della Francia da una linea di condotta che potrebbe con estrema facilità sboccare nella guerra. La possibilità che la Francia aderisca alle sanzioni economiche è esaminata con un vivo senso di allarme: il paese traversa in questo momento una fase delicatissima di riassestamento e la perdita di un mercato così importante per l'economia francese come quello italiano, potrebbe portare — e qui lo si dichiara senza ambagi — al fallimento completo della faticosa e lodevolissima azione intrapresa da Laval per mettere a posto le faccende finanziarie del Paese.

E' intanto da segnalare un interessante studio che l'«Information» ha fatto sulle eventuali ripercussioni che le sanzioni potrebbero avere per il commercio estero italiano. Lo autorevole giornale nota intanto che l'importazione dei prodotti agricoli si limita al 15 per cento del totale delle importazioni e che la sobrietà degli italiani, come ha detto Mussolini, può ancora ridurle.

Per i cereali un fattore favorevole risiede nel fatto che l'ultima raccolta del grano è stata buona, il legno (3.5 per cento degli acquisti totali) è largamente importato dall'Austria e i frenetici mesi alle nuove costruzioni riducono già i bisogni. Gli acquisti di carne (5 per cento degli acquisti totali) vengono fatti specialmente per le carni in conserva in Argentina, in Australia e in Africa del Sud. Per l'importazione dei tessili il cotone rappresenta il nucleo più notevole: il 10 per cento delle importazioni di tutte le merci in Italia; gli Stati Uniti sono i principali fornitori. Per la lana (5 per cento del totale) si trovano in testa dei fornitori l'Australia, l'Africa del Sud e l'Argentina; i fornitori di lana e di carne sono anche dei fornitori di cuoio: però il Governo italiano ha concluso un accordo con la fabbrica cecoslovacca Bata per 300 mila paia di scarpe. Olandesi e Inglesi sono i fornitori di caucciù che però rappresenta solo l'1 per cento delle importazioni totali e di questa materia prima l'Italia si è costituita importanti stocks.

Circa il carbone, che insieme al cok rappresenta il 12 per cento degli acquisti italiani, il Galles era il principale fornitore ma da qualche tempo ha cessato praticamente questa funzione e la Germania ha sviluppato notevolmente le sue forniture; anche dalla Polonia sono notevoli gli arrivi di carbone e recentemente Roma ha concluso dei nuovi contratti con delle miniere cecoslovacche e turche.

Per il petrolio e la benzina finora l'Italia si è rifornita dalle società anglo-persiane e sovietiche: il giornale aggiunge che di questa importante materia prima l'Italia ha fatto da un anno a questa parte dei grossi stocks traverso il monopolio di importazione, mentre ha sviluppato e svilupperà ancora la produzione dei carburanti nazionali che le consentirà di guardare l'avvenire senza preoccupazioni.

Gli acciai rappresentano l'1.5 per cento degli acquisti totali e vengono fatti principalmente in Francia e in Germania: non si pensa che questa ultima possa arrestare le forniture. Il rame costituisce anch'esso l'1.5 per cento delle importazioni italiane e proviene essenzialmente dagli Stati Uniti e dal Cile tenendo presente che anche le forniture del Cile sono controllate dagli Stati Uniti: che l'America non intenda fermare le spedizioni del rame è provato dal fatto che anche tre giorni or sono sono partite sul piroscafo «Examiner» 3.000 tonnellate di rame a destinazione di Genova e questa notizia è data proprio dal «Financial Times» il quale ha aggiunto che il pagamento di questa importante partita è stato effettuato dall'Italia a mezzo di una tratta sulla Lloyd Bank.

Agli effetti poi delle importazioni la defezione dell'Argentina dichiarata a Ginevra viene giudicata importantissima poichè non solo garantirà in ogni modo all'Italia le spedizioni di lana, pellami, carne congelata, ma accentuerà l'opposizione dei ceti commerciali degli Stati Uniti all'applicazione delle sanzioni. Si considera anche che il Brasile, specie dopo il gesto dell'Argentina, non terrà alcun conto delle raccomandazioni che Ginevra potrà fare agli Stati fuori della Lega e che anzi si metterà in condizione di rimpiazzare le forniture di cotone grezzo all'Italia, qualora l'Inghilterra arrivasse a mettere un ferro alle spedizioni di cotone egiziano.

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

La settimana, di scarse variazioni, non riveste per questo una minore importanza in quanto la vivace resistenza alle vendite affluite sul mercato è la relativa stabilità manifestatasi per la maggior parte dei corsi, denotano che i mercati — dopo gli alleggerimenti provocati dai noti provvedimenti — hanno raggiunto un punto di equilibrio.

Gli avvenimenti internazionali vengono seguiti con la serena fermezza che è in questo momento carattere spiccato di ogni settore della vita nazionale ed anche l'affrettato cammino della cosiddetta Lega delle Nazioni verso le sanzioni, lascia perfettamente tranquilli gli ambienti finanziari. Le significative defezioni dell'Austria, dell'Ungheria e della Svizzera sono tali da autorizzare a ritenere fin da ora che il rifornimento delle materie prime necessarie alle attività belliche del Paese, non verrà meno: si tratterà tutto al più di ridurre le importazioni di tutte le altre partite anche per fronteggiare le perdite che subiremo, sopratutto sui mercati anglo-sassoni dove i prodotti italiani saranno oggetto di odiose discriminazioni. Ma l'abituale sobrietà del popolo italiano consentirà di affrontare questa nuova prova con perfetto spirito di disciplina. Significativo è intanto il pessimismo che viene manifestato anche in molti autorevoli giornali inglesi a proposito delle conseguenze che le sanzioni porteranno per gli stessi Paesi che si fanno promotori di tali iniziative. Tra l'altro il «Financial News» scrive a questo riguardo che «delle restrizioni al commercio, qualunque esse siano, sono raramente considerate come un incoraggiamento. Lo arresto delle varie forme di scambio commerciali e finanziarie con uno dei più grandi Paesi europei è di natura tale da portare delle ripercussioni generali piuttosto sfavorevoli». Altri giornali fanno notare che la mancanza delle esportazioni di carbone verso l'Italia provocherà un forte aumento della disoccupazione nei bacini carboniferi; inoltre gli esportatori inglesi sono preoccupati sulla sorte di 2 milioni di sterline che gravano come arretrati sul clearing italo-britannico: è logico che non appena verranno dichiarate ufficialmente le sanzioni da parte dell'Inghilterra, il Governo italiano si disinteresserà totalmente del pagamento di questi arretrati e non sembra nemmeno che il Governo inglese sia disposto ad assumerne il carico. Perciò il commercio britannico verrà a subire, fin dal primo giorno delle sanzioni, un colpo piuttosto duro.

Per quanto riguarda il *mercato italiano* non si notano per ora accenni di nuove iniziative.

Titoli di Stato. — Le rendite statali hanno accentuato nella settimana il movimento degli scambi che si è mantenuto costantemente ad un livello discreto in relazione anche alle operazioni di conversione nella nuova Rendita 5 per cento. I rari momenti di cedenza al disotto del prezzo del 68 per cento sono stati facilmente superati.

Bancari e Finanziari — Gli affari di questo comparto si sono portati in modo speciale sulle Meridionali e sulla Centrale: quest'ultimo titolo si mantiene anzi in una fase di buona attività anche per l'avvicinarsi dell'assemblea annuale. Nominali il Fondiario e il Tramway.

Trasporti e Tessili — Resistenti i Cotoni e benissimo assorbita la Viscosa per la quale si annunciano imminenti importantissime estensioni di lavorazione per la produzione di una nuova fibra che alleggerirà da un notevole peso la bilancia commerciale italiana e riuscirà particolarmente importante in questo delicato momento della situazione internazionale. Il mercato dei Tessili, sopratutto a Milano ha rivolto molta attenzione alla vicenda della seta naturale che segna sensibili miglioramenti da qualche periodo di tempo, in simpatia col violento rialzo registrato a New York. Sulla Borsa americana infatti le consegne di dicembre che il mese scorso quotavano dollari 1.67 dopo un minimo di 1.28 sono già arrivate al corso di 1.86: le consegne di gennaio invece che nel settembre quotavano dollari 1.66 dopo un minimo di 1.43 sono ora a 1.86. Tale movimento di prezzo è dovuto essenzialmente alle vicende della produzione giapponese che si è trovata fortemente influenzata come reazione dei bassi prezzi praticati negli ultimi anni. In base ai dati più recenti si danno infatti le disponibilità della campagna in corso nel Giappone a 685.563 balle contro 801.000 di un anno fa: si è registrato perciò un indietreggiamento del 14.5 per cento; calcolando anche le minori disponibilità per le esportazioni in Europa, gli Stati Uniti che assorbono normalmente il 90 per cento delle esportazioni giapponesi, potrebbero contare quest'anno su 440.000 balle mentre il consumo americano in soli 10 mesi è stato di 393.000 balle. Bisogna tener conto inoltre del maggior consumo che si verifica attualmente in America con tendenza ad ampliarsi sempre più per effetto della migliore situazione economica ed è perciò valutato il deficit delle importazioni giapponesi per l'America a 155.000 balle che dovrebbero essere richieste agli altri mercati produttori primo fra tutti l'Italia.

Metallurgici e Meccanici. — E' questo il comparto che ha dato prova di maggiore stabilità.

Elettrici. — Gli affari sono stati segnalati in special modo sulla Edison che è leggermente cedente e sul Valdarno. Debole l'Italcable, mentre la Romana trova un punto fermo a 320.

Alimentari e Fondiari. — Invariate le Distillerie Italiane e resistentissimi anche gli Zuccheri Romani. Il gruppo dei Fondiari è poco trattato: senza variazione le Imprese e le Rendite, Sostenuti i Beni Stabili. Immobiliari e Risanamento seguono la tendenza generale.

Acquedotti e Assicurativi. — In questo gruppo si riscontra una diffusa fermezza: i pochi titoli offerti trovano subito contropartita e i prezzi rimangono all'incirca sulle quote della scorsa settimana.

Il Friuli in cifre

Il «Bollettino mensile di statistica» dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, pubblica le seguenti note riassuntive per il mese di agosto a. c.

Popolazione

A fine agosto la popolazione presente in provincia ammontava a 708.351 abitanti, con un aumento di 27 unità rispetto al mese precedente. Dal paragone del mese in esame con quello di luglio risultano aumentate le nascite e diminuite le morti (nati vivi 1196, morti 568) con una eccedenza di 107 individui rispetto al mese precedente (luglio incremento + 528, agosto + 628), e diminuito il movimento migratorio specialmente per quanto si riferisce alle emigrazioni (luglio 2059, agosto 1145). L'eccedenza delle emigrazioni sulla immigrazioni è stata di 601 casi (mese preced. 833), apportando così un incremento netto alla popolazione di 27 abitanti.

Il numero dei matrimoni è stato superiore a quello del mese precedente (luglio 228; agosto 365) ed a quello dello stesso mese di un anno fa (203).

Lavoro

L'occupazione operaia nei lavori pubblici è diminuita dal mese di luglio (luglio 2447; agosto 2195), mentre nella industria l'indice da 112,7 si è elevato per il mese di agosto a 118,1.

L'ufficio di collocamento durante il mese in esame ha avuto ancora un minor numero di operai cessanti dal lavoro (da 4779 a 4559), ed un minor numero di operai avviati al lavoro (da 6411 a 5551).

I dati rilevati dal C.P.E.C., riguardanti i totalmente disoccupati sono diminuiti ancora di oltre 1100 disponibili (luglio 31.698; agosto 30.584).

Le emigrazioni interne si sono verificate in numero di 77. Le immigrazioni nulle.

I lavori pubblici in corso durante agosto sono nuovamente aumentati sia come numero (da 34 a 30), che come importo da L. 10.116.776 a L. 11.352.767).

Il numero dei vani costruiti in base alle licenze comunali è stato inferiore a quello del luglio (luglio 179; agosto 148).

Prezzi e salari

I prezzi all'ingrosso praticati nel capoluogo hanno subito variazioni in qualche voce. Sono aumentati: il granoturco locale da lire 89 a lire 109, la farina per panificazione da lire 132 a 136.65; il granoturco giallo nostrano da lire 88.50 a 91.50, il riso camolino extra da lire 135 a 136.65, l'olio d'oliva da lire 520 a 623.50; il formaggio da lire 450 a 510, il fieno da lire 19.50 a 28.75; le tavole d'abete di II scelta da lire 200 a 210 e III scelta da 155 a 165; l'acciaio in verghe da lire 270 a 300; il filo di rame da lire 6.55 a 7; sono diminuiti: lo zucchero da lire 605 a 585; il vino rosso nostrano da lire 117.50 a 110; i bovi da macello da lire 225 a 222.50.

I prezzi al minuto sono aumentati per la farina di granoturco da lire 0.95 a 1.00, il riso camolino da lire 1.45 a 1.50, i fagioli secchi da lire 1.20 a 2.00, il baccalà secco da lire 3.80 a 3.80, il lardo nostrano da lire 6.80 a 7.20, lo strutto nostrano da lire 5.60 a 6.50, il formaggio latteria da lire 5.40 a 6.00, l'olio di oliva extra da lire 6.20 a 6.80. Gli altri generi non hanno subito variazioni.

L'indice complessivo del costo della vita è in aumento da 68.78 a 68.82 (il nazionale da 71.86 diminuito a 71.63); quello del capitolo della alimentazione da 71.11 a 71.17 (il nazionale da 69.02 a 69.06).

Il consumo dei generi soggetti ad imposte è diminuito per quasi tutte le voci eccetto per i vini, gli ovini e gli equini, leggermente in aumento.

Commercio e credito

Il movimento registrato dalla anagrafe consiliare durante agosto è stato inferiore a quello di luglio nuove costituz. luglio 283 - agosto 150; cancellazioni luglio 64; agosto 79). Tale movimento di ditte ripartite per categorie si suddivide nel seguente modo: iscrizioni ditte industriali 17, cessazioni 13, iscrizioni ditte commerciali 172, cessazioni 57.

Le esportazioni sono diminuite come numero (da 26 a 23), aumentate come ammontare (da lire 125.566 a lire 191.344).

Il gettito della tassa sugli scambi è aumentato da lire 1.190.155 a lire 1.295.530; gli sconti diminuiti da lire 2.039.100 a lire 1.742.998, le anticipazioni aumentate da lire 10.308.339 a lire 13.767.823.

I depositi a risparmio delle casse postali e delle casse ordinarie di credito sono in aumento.

I protesti cambiari si sono verificati inferiori sia per numero che per ammontare a quelli del luglio (luglio 404, agosto 380; ammontare luglio lire 284.510.45; agosto lire 236 mila 383,30).

Movimento - Traffico

A fine agosto si è verificato un aumento nel movimento delle merci a Porto Nogaro (luglio tonn. 378; agosto tonn. 2556).

La produzione

Primato elettrico italiano

Secondo il programma già fissato, entro il 1942 le linee ferroviarie elettrificate dovranno triplicarsi rispetto alla posizione di alcuni anni addietro. Questo programma ha lo scopo di ridurre al minimo le importazioni di carbon fossile che gravano sull'economia nazionale per oltre mezzo miliardo di lire all'anno e conseguentemente di sviluppare l'utilizzazione delle forze idrauliche di cui l'Italia è abbondantemente fornita. E' noto che il nostro Paese ha ormai raggiunto il primo posto in Europa ed uno dei primissimi nel mondo nel campo delle applicazioni elettriche derivanti dalle energie idrauliche. Nel 1934 la produzione di energia d'origine idroelettrica ha superato gli undici miliardi e mezzo di chilowattora, il che vuol dire che grazie agli impianti idroelettrici il fabbisogno di combustibile straniero si è ridotto a metà. Lo sforzo costruttivo del nostro Paese in materia di impianti idroelettrici è dato dalla visiosità dell'immobilizzo del capitale, che oggi rappresenta oltre venti miliardi di lire; cioè il maggiore impiego dopo quello delle Ferrovie dello Stato.

L'andamento della produzione siderurgica italiana

L'indice generale della produzione industriale, con base 1928-100, è risultato nel giugno 1935 di 102,14 mentre nel corrispondente mese del 1934 risultò di 85,71. Nel giugno dei precedenti anni 1930, 1931, 1932 e 1933 detto indice fu rispettivamente di 94.04; 77,07; 62,72 e 79,14.

La produzione dei laminati nel giugno 1935 è risultata di tonn. 172.557, contro tonn. 182.746 definitivamente accertate del precedente mese di maggio e la diminuzione fu di tonn. 10.189, contro una diminuzione di tonn. 8.140 tra maggio e giugno 1934 e contro tonn. 136.441 del giugno 1934 (aumento di tonn. 36.116). In complesso nel primo semestre del 1935 furono prodotte 957.250 tonn. di laminati, con un aumento di tonnellate 170.293 in confronto dello stesso periodo del 1934, nel quale furono prodotte tonn. 786.957.

La produzione della ghisa provvisoriamente accertata nel mese di luglio 1935 è stata di tonnellate 53.920, contro tonn. 53.103 definitivamente accertate nel mese precedente (aumento di tonnellate 817), contro un aumento di tonn. 1.065 fra giugno e luglio 1934 e contro tonn. 44.575 del luglio 1934 (aumento di tonn. 9.345).

In complesso nei primi sette mesi del 1935 risultano prodotte 336.327 tonn. di ghisa, con un aumento di tonn. 37.459 in confronto della produzione dei primi sette mesi del 1934 ammontante a tonn. 298.868.

La produzione dell'acciaio provvisoriamente accertata nel luglio 1935 è stata di tonn. 195.272, contro tonnellate 191.617 definitivamente accertate del mese precedente (aumento di tonn. 3.655) contro un aumento di tonn. 6.836 fra giugno e luglio 1934 e contro tonn. 160.623 del luglio 1934 (aumento di tonn. 34.649).

In complesso nei primi sette mesi del 1935 risultano prodotte 1.241.321 tonn. di acciaio con un aumento di tonn. 185.017 in confronto della produzione del corrispondente periodo del 1934 ammontante a tonn. 1.056.304.

La produzione delle leghe di ferro è stata nello scorso luglio di tonn. 340.9 contro tonn. 300,7 del luglio 1934 (differenza in più 13,4 per cento); la produzione del piombo è stata di 177,5 tonn. contro 229,3 tonn. del luglio 1934 (differenza in meno 22,8 per cento); lo zinco prodotto nel luglio 1935 è stato di tonn. 154,2 contro tonn. 139 (differenza in più 10,9 per cento); alluminio tonn. 65,2 contro 78,5 (differenza in meno 16,9 per cento).

Si sono avuti pertanto aumenti nella produzione dei seguenti prodotti: Per i primi 7 mesi del 1935, rispetto al corrispondente periodo del 1934:

Ghisa (12,5 per cento), Acciaio (17,5), Leghe di ferro (13,4), Zinco (10,9), Rame (40 per cento).

Per il primo semestre del 1935 rispetto al corrispondente periodo del 1934:

Laminati (21,6 per cento).

Diminuzioni si sono invece verificate:

per i primi sette mesi del 1935 rispetto al corrispondente periodo del 1934 per i seguenti prodotti:

Piombo (22,8 p. cento), Alluminio (16,9).

Il movimento delle Società per azioni

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società Italiane per azioni, si sono costituite nel mese di luglio 181 società per un capitale di lire 37.721.000 di cui lire 20 milioni 499.900 con rapporti. Altre 157 hanno aumentato il capitale per complessive lire 156.596.941, di cui lire 1.141.000 per fusione, lire 15.731.000 effettuati gratuitamente, L. 13 milioni 123.000 con apporti e L. 126.603.941 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 194.319.941.

Per contro si sono registrati n. 85 scioglimenti per complessive lire 107 milioni 604.598 di cui n. 4 fusioni per lire 49.800.000 e 81 liquidazioni per lire 57.804.598.

In complesso si sono dunque avute nel mese di luglio lire 99.977.885 di disinvestimenti netti.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La statua di Giulio Cesare

Domenica 27 ottobre Cividale inaugurerà con solenne cerimonia la statua del suo fondatore, Giulio Cesare, dono ambito del Duce.

Il Comitato ha predisposto il programma dei festeggiamenti, ai quali parteciperanno le gerarchie della Provincia. L'on. prof. Gigioli terrà una dotta conferenza sull'argomento, nel teatro «A. Ristori».

Per l'occasione l'illustre concittadino senatore P. S. Leicht ha pubblicato un dotto studio sulle origini di Cividale, l'antico Forum Julii, documentando la origine romana della Città, col duplice proposito di far palese il suo grato animo all'Alto Donatore e di eccitare altri a dedicare qualche nuova indagine al vetusto municipio romano del Natisone.

Come è noto, la bella statua del Dittatore è stata collocata su di un basamento di pietra piacentina in stile romanico, nel centro della piazzetta antistante al Palazzo Municipale, la cui facciata sarà ripristinata nella sua forma primitiva, venendo così a dare uno sfondo più appropriato al monumento.

Il significativo gesto di un invalido di guerra

Merita segnalato il gesto del camerata Luigi Freschi, grande invalido di guerra, col quale ha sdegnosamente restituito il diploma di medaglia d'argento al valor militare, conferitogli dall'Esercito inglese. Egli ha rivolto una lettera all'Ambasciatore del Regno Unito in Roma, nella quale con fiere parole stigmatizza il tracotante atteggiamento assunto dal Governo inglese nei riguardi dell'Italia, dichiarandosi inoltre pronto a offrire la vita per la nuova Italia e per il Duce. Il Freschi è stato volontario di guerra, ardito, legionario fiumano e squadrista.

Atto onesto di due Avanguardisti

I graduati avanguardisti Paschini Giovanni di Giuseppe e Ivano Zuliani di Giuseppe ieri sera rinvenivano a terra una borsetta da signora contenente denaro ed altro. Immediatamente si portavano all'Ufficio Economato del Comune per depositare l'oggetto rinvenuto, a disposizione della smarritrice.

Concerto bandistico

Ecco il programma che questa sera, alle ore 20 sarà svolto dalla locale Banda del Dopolavoro in piazza Paolo Diacono:

Musso: «La Pace armata», marcia; I. Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia; G. D'Arienzo: «Reminiscenze friulane»; Liszt: 2.a Rapsodia ungherese; N. N.: Il Podestà, marcia.

Nell'Opera Balilla

Il giorno 15 c. m. presso la sede del locale Comitato dell'Opera Balilla si sono riuniti i collaboratori, per trattare vari argomenti. Il Presidente rag. Gottardis, ha esposto in sintesi il programma delle molteplici attività in relazione al nuovo anno scolastico, invitando i collaboratori a far presenti le necessità dei rispettivi reparti. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

* * *

Il comandante la I. Coorte Avanguardisti, invita tutti coloro che hanno ricevuto la divisa nuovo tipo, in occasione della grande adunata, a restituirla con tutta sollecitudine, per aderire alle superiori disposizioni.

TOLMEZZO

L'orario dei negozi

La Delegazione del Commercio di Tolmezzo ci comunica l'orario invernale per la apertura e la chiusura dei negozi nel capoluogo.

Dal 15 ottobre al 31 marzo l'orario è il seguente:

Negozi di generi alimentari: dalle ore 7.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Negozi di manifatture, mercerie, chincaglierie, calzature, cappelli, ombrelli, oreficerie ecc.: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

Negozi di ferramenta: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30.

Macellerie: dalle ore 6 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Librerie e Cartolerie: dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Sono consentite le seguenti variazioni: il sabato la chiusura potrà essere protratta di mezz'ora; il lunedì per i mesi di novembre, dicembre e gennaio, in ricorrenza del mercato settimanale, l'orario potrà essere continuato senza interruzione meridiana; così pure nelle vigilie di Natale, Capodanno e Pasqua. Il venerdì obbligo per le macellerie di chiusura pomeridiana.

Il presente orario è entrato in vigore col 15 ottobre p. v. Le infrazioni saranno punite a norma di legge.

La morte di un veterano delle guerre d'Africa

Dopo breve malattia è morto il signor Giuseppe Parisotti di anni 68, veterano dell'Africa orientale. La sua morte ha suscitato vivo rimpianto. Quale veterano d'Africa della campagna del 1888-89 sui luoghi ora conquistati dai soldati dell'Italia fascista egli si rammaricava di non poter più riprendere le armi contro gli abissini ma, rievocando le gesta eroiche dei soldati di allora, profetizzava il trionfo completo delle nostre truppe.

La cittadinanza gli prepara solenni onoranze funebri. Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Nastro bianco

La casa del nostro Segretario del Fascio, geom. Angelo Schiavi, è stata allietata dalla nascita di un secondo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Francesco. Rallegramenti e auguri.

PORDENONE

Oro alla Patria

Diamo il primo elenco degli offerenti d'oro alla Patria, a titolo d'onore per questi cittadini che per primi hanno sentito la bellezza dell'offerta.

Hanno dunque portato alla sede del Dopolavoro perchè siano inviati al Duce: Giacomo Cassan fu Gio Batta una moneta oro americana di due dollari e mezzo; Ruggero Boranga di Romano una catenina con medaglietta ed un anello d'oro; Romano Boranga una catena d'oro di grammi 23.90; Arrigo Viotto, impiegato al Circolo Agricolo, una lira turca d'oro. Altri ne hanno seguito l'esempio e daremo fra qualche giorno un secondo elenco dei cittadini che offrono patriotticamente oggetti aurei all'Erario in quest'ora altamente significativa.

Le iscrizioni all' Istituto Filarmonico

All'Istituto Filarmonico sono aperte le iscrizioni fino al 23 corr. ai seguenti corsi di studio: strumenti a fiato in legno (prof. Boriello); strumenti a fiato in ottone (prof. Poltronieri); canto corale, uomini e donne (maestro Savini). Età minima per l'ammissione alle scuole di strumenti a fiato anni 11, massima 20, età minima per l'ammissione alle scuole di canto corale: anni 18 per gli uomini e 16 per le donne.

L'insegnamento è completamente gratuito per tutti i giovani del Comune, fermo restando l'obbligo di far parte della banda cittadina e del corpo corale dell'Istituto a idoneità raggiunta. A titolo di esperimento sono pure accettate le iscrizioni per un eventuale corso di studio per strumenti ad arco che verrebbe istituito con apposito insegnante qualora il numero degli allievi risultasse sufficiente. Età minima per l'ammissione alla scuola di violino, viola e violoncello, anni 11, per contrabasso, minima 14 e massima 20. L'insegnamento a tali scuole sarebbe impartito dietro pagamento di una tassa mensile di lire 30. Le domande di ammissione per qualunque corso devono essere presentate in tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 presso la sede dell'Istituto (piazza Pescheria 1) e redatte sul modulo rilasciato dalla Direzione, corredato dal certificato di nascita e da quello di studi elementari compiuti.

Contravvenzioni stradali

In questi giorni dai vigili municipali sono state elevate varie contravvenzioni per mancanza di bollo per le biciclette e ad automobilisti e motociclisti per inosservanza alle norme di circolazione stradale.

SACILE

Cinquanta fanti partiti volontariamente per l' Africa Orientale

Ieri mattina sono partiti per l'Africa orientale, cinquanta volontari appartenenti al 1. Fanteria. I partenti sono stati accompagnati e vivamente festeggiati dagli ufficiali qui di stanza e dalla popolazione che ha improvvisato loro una calorosa dimostrazione.

La festa inaugurale dell' anno scolastico

Ieri mattina alle ore 9, nel cortile delle scuole di via Ettoreo si è svolta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 1935-36. La cerimonia semplice e austera ha avuto inizio con una Messa da campo, officiante Don Vincenzo Chinellato, il quale al termine di essa ha rivolto belle parole ai giovani, studenti e scolari, esortandoli allo studio e alla preghiera, per il conseguimento della verità. Ha preso poi la parola il Direttore della Scuola Magistrale «F. Aporti» prof. Tomeucci. Questi ha pronunciato un efficace discorso, nel quale ha messo in rilievo l'alto contributo educativo che deriva dalla scuola specialmente in un momento storico quale l'Italia sta attraversando presentemente.

I bambini delle Scuole Elementari hanno quindi intonato gli inni della Rivoluzione.

La cerimonia, alla quale erano presenti tutte le autorità politiche militari ed ecclesiastiche, si è chiusa con l'omaggio al Monumento ai Caduti.

I partecipanti alla cerimonia, calcolati a più di un migliaio, si sono sciolti dopo il rituale saluto al Re e al Duce.

TAVAGNACCO

L'apertura della Scuola di disegno professionale

Le lezioni per l'anno scolastico 1935-36 nella Scuola di disegno professionale di Tavagnacco, avranno inizio col giorno 5 novembre p. v., e le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso il sig. Giuseppe Toffolo da Tavagnacco, rappresentante il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica. La tassa di iscrizione è fissata in lire 15. L'orario delle lezioni è dalle ore 18 alle 20 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana.

Riportiamo qui l'elenco degli alunni promossi durante l'anno 1934-35:

Del corso preparatorio: Abramo Luciano, Abramo Franco, Canciani Angelo, Sebastianutti Artemio, Clocchiatti Pio, Mansutti Giuseppe, Picchini Attilio, Tonini Eligio, Turri Rino, Del Fabbro Ezio, Toffolo Enrico.

Del I. Corso: Casarsa Venicio, Cristofoli Giuseppe, Casalino Eligio, Ronco Dullio, Sello Marco, Pigani Gino, Rizzardi Gino.

Del II Corso: Cuberli Eliseo, Comuzzi Antonio, Tarondo Augusto, Tonini Arrigo.

Del III Corso: Ronco Ugo, Sguazzero Emilio, Sostero Sereno, Cristofoli Aldo.

Fra costoro hanno ottenuto la menzione onorevole: Piccini Attilio, Tonini Eligio, Toffolo Enrico, Del Fabbro Ezio, Sguazzero Emilio. - Medaglia di bronzo: Sostero Sereno, Mansutti Giuseppe, Canciani Angelo, Sebastianutti Artemio, Cristofoli Giuseppe, Casalino Eligio, Sello Marco, Pigani Gino; e la medaglia d'argento Tarondo Augusto.

ARTEGNA

Oro per la Patria

Con spontanea intesa anche Artegna fascista ha voluto offrire oro ed argento alla Patria.

Diamo il primo elenco degli oggetti pervenuti al Segretario del Fascio: Leonardo Comini, catena d'oro grammi 20; Bardusco Giuseppe, lire 10 oro e rottami; Menis Pietro, lire 10 oro, anello e rottami d'oro; Travanero geom. Egidio, rottami d'oro; Rinaldo Vidoni, anello, rottami d'oro, portasigarette argento; Eugenia Comini, orologio d'oro; Pietro Vidoni, anello d'oro; Vittorio Vidoni, rottami d'oro e monete argento.

SPILIMBERGO

Oro alla Patria

La signora Scolari, a mezzo della Segreteria del Fascio di Combattimento, ha devoluto all'Erario un luigi d'oro. Questo sarà di esempio alle donne spilimberghesi e alle Camicie Nere.

La funzione in Duomo per il successo delle armi italiane

Gran folla ha gremito ieri mattina il nostro Duomo, ove l'Arciprete ha celebrato la Messa per invocare da Dio la benedizione sulle armi italiane. Al sacro rito erano pure presenti le autorità militari e le gerarchie politiche e fasciste della città, una compagnia di soldati del 1.o Fanteria «Re», e le rappresentanze delle Organizzazioni del Regime con i gagliardetti, gli alunni delle scuole primarie e secondarie accompagnati dai loro insegnanti.

Al termine della Messa l'Arciprete ha invitato i presenti a rivolgere in questo particolare momento le loro preci a Dio, perchè l'Italia nuova possa vieppiù affermarsi nelle terre d'Africa ivi apportando il segno della civiltà cristiana e romana.

Nell' Opera Balilla

Ieri sera nella Casa del Fascio è stato tenuto rapporto ai graduati Avanguardisti per impartire loro importanti disposizioni.

Nei Sindacati dell' Agricoltura

Ieri il Segretario dell' Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura, accompagnato dall'Ammnstratore, ha assistito allo scambio delle consegne da parte del camerata Raffaele Piazza, Delegato di Zona, al Fiduciario comunale, che temporaneamente reggerà l'Ufficio.

Nel mondo scolastico

Sotto la presidenza della R. Direttrice didattica nel Palazzo delle Scuole si è svolta la riunione degli insegnanti elementari del Circolo Didattico. La R. Direttrice ha tracciato le direttive da seguire nel nuovo anno scolastico.

Per la sistemazione dell'acquedotto rurale

I frazionisti apprenderanno con piacere che il Comune sta elaborando il progetto per la sistemazione dell'acquedotto rurale, che beneficherà tutte le frazioni e le borgate del territorio.

Si ferisce alla faccia maneggiando un fucile

Carlo Sandri di Luigi di anni 22, nel maneggiare un fucile riportava ferite multiple alla faccia e alla mano destra. Guarirà in 25 giorni.

Una sassata in un occhio

E' stata ricoverata al nostro Ospedale Ines Cancian di Antonio, di anni 14, che era rimasta colpita da un sasso all'occhio sinistro. Il primario l'ha giudicata guaribile in dieci giorni.

GEMONA

Abusi nella mediazione

E' stato condannato, per avere esercitato abusivamente le mansioni di mediatore, Gino Stroili di Ermacora. Per tale abuso ha pagato una ammenda di lire 20.

PAVIA DI UDINE

Attività assistenziale

Il locale comitato Ente Opere Assistenziali nel periodo estivo, ha continuato l'assistenza limitatamente ai casi più bisognosi, ed ha inviato alle Colonie Marine e Montane del Partito, 16 bambini la cui spesa di cura è stata così suddivisa:

6 bambini a completo carico dell'E.O.A.; 8 bambini a carico parziale dell'E.O.A.; 3 bambini a carico delle rispettive famiglie.

Offerte all'Opera Balilla

In memoria della compianta insegnante Elvira Barei ved. De Nardo i figli ing. Giuseppe e dr. Luigi hanno inviato lire 200 al locale Comitato Opera Balilla.

TRAVESIO

Nomina

Dal Comando della 55. Legione «Alpina Friulana» di Gemona, è pervenuta la nomina a Capomanipolo della Milizia, ruolo O.N.B., all'insegnante Angelo Bidoli, maestro capogruppo. Egli comanda la Centuria degli Avanguardisti ed è segretario del Comitato Comunale dell'Opera.

Nel Fascio Giovanile

Su rapporto del Comandante del Fascio Giovanile locale, il Comando Federale ha sospeso dai ranghi della organizzazione giovanile, per la durata di mesi due, i Giovani Fascisti: De Marin Arturo e Desiderato Mario, della frazione di Toppo, i quali precedentemente si erano dimostrati indisciplinati e disobbedienti. Il Desiderato che era caposquadra, è stato esonerato dalla carica.

TRICESIMO

Pro opere assistenziali

Hanno versato al Comitato Ente Opere Assistenziali: Marcello De Corti e famiglia di Udine, in memoria di Pietro Tolazzi, lire 20; famiglia Boschetti di Tricesimo, in memoria della signora Maddalena Lombardo ved. Colazzi, lire 30.

TARCENTO

Nel Fascio

Con recenti provvedimenti il Segretario Federale ha ratificato le seguenti nomine:

Direttorio del Fascio: Ceschia Carlo — Segretario del Fascio — Membri: Gino Mosca, comandante del Presidio della Milizia — Luigi Battistioli, comandante del Fascio Giovanile — Giacomo Sgoifo, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura — Vittorio Sietti, vice presidente del Dopolavoro comunale — Luigi Cavazzana, segretario amministrativo.

Costituzione Settori e Nuclei: 1. settore - Capoluogo - capo settore: Giulio Ciardi di Ilarione — 1. Nucleo - capo nucleo: Osiride Secco di Luigi — 2. Nucleo - capo nucleo: Virgilio Zamboni di Pietro — 3. Nucleo - capo nucleo: Giuseppe Mattioni fu Pietro — 2. Settore - Oltretorre - capo settore: Arnaldo Birri di Giacomo — 3. Settore - Sedilis - capo settore: Francesco Totis fu Pietro — 4. Settore - Zomeais - capo settore: Vittorio Picco fu Umberto — 5. Settore - Bulfons - capo settore: Ilario Mini fu Giovanni — 1. nucleo - capo nucleo: Luigi Cimbaro fu Giovanni — 6. settore - Loneriacco - capo settore: Alessandro Biasizzo di Pietro — 7. settore - Segnacco - capo settore: Giovanni Broccolo fu Luigi — 8. settore - Collalto - capo settore - Angelo Morgante fu Giosuè — 1. Nucleo - capo nucleo: Luigi Manini di Pietro — 9. Settore - Collerumiz - capo settore: Albino Spizzo fu Giuseppe — 10. settore - Aprato - capo settore: Giuseppe Trojano fu Francesco — 11. settore - Coia - capo settore: Beniamino Cimbaro fu Giuseppe.

L' inaugurazione dell' anno scolastico

Si è svolta ieri mattina la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutti gli alunni del capoluogo, nella quasi totalità in divisa di Balilla e di Piccole Italiane, guidati dagli insegnanti si sono recati a rendere omaggio al monumento ed alla cripta dei Caduti in guerra, dove sono stati deposti due mazzi di fiori. E' seguita la Messa, celebrata in Duomo dall'Arciprete mons. don Camillo Di Gaspero, il quale ha rivolto ai fanciulli elevate parole.

Ritornati alla sede delle Scuole, nell'ampio cortile, gli alunni sono stati inquadrati e il Direttore Didattico ha, con parola piana e suadente tracciati i programmi del nuovo anno, invitando gli scolari a perseverare nello studio ed a seguire con amore e disciplina i loro insegnanti nella nobile quotidiana fatica.

La festa ha avuto termine col saluto alla bandiera, al grido di viva il Re e viva il Duce.

Una benemerita della scuola

Dopo oltre 40 anni di insegnamento è stata, a sua domanda, collocata in pensione la maestra Ada Alessio in Del Medico. Nominata il 14 novembre 1894 insegnante a Coia ha dedicato tutta la sua esistenza fra l'educazione di quei buoni frazionisti e le cure della famiglia.

Animata da veri sentimenti di italianità, d'animo buono e generoso, stimata dai superiori, ha saputo meritarsi le vive simpatie e l'affetto dei suoi scolari. Essi fra giorni, vecchi e giovani insieme, offriranno alla benemerita educatrice un dono, quale attestazione della loro riconoscenza.

Cinema Comunale

Domani venerdì sarà proiettato al Cinema Comunale il film: «L'Aeroporto del deserto» con Rolph Bellamy, Gloria Stuart e Lilian Bond.

Affermazione della Colonia elioterapica

Nella graduatoria stabilita dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, la nostra Colonia elioterapica maschile è stata classificata quarta nel secondo gruppo e ventiquattresima nella graduatoria generale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funzione propiziatoria per le armi italiane

Oggi, giovedì, per iniziativa dell'Arcidiacono, sarà celebrata alle ore 10 in Duomo una Messa per solennizzare il vittorioso inizio della campagna etiopica e per auspicare al trionfo del buon diritto italiano.

Il Podestà fa invito a tutti i cittadini e alle Associazioni ad intervenire in massa e quest'ultime con vessillo.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Conferma del Podestà

Con Decreto 4 corrente è stato riconfermato Podestà del Comune il cav. Giuseppe Muscio che da parecchi lustri porta all'amministrazione i benefici della sua saggia, fattiva ed imparziale opera. La popolazione del contado è testimone di quanto il camerata, con spirito ancora giovanile, ha fatto e sa di avere in lui un amministratore degno. Per questo è lieta di saperlo confermato.

S. GIORGIO DI NOGARO

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio locale comunica che la Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, con sua circolare in data 26 del mese scorso, ha disposto che sieno proposti per l'espulsione dal Partito tutti i gregari che alla data del 27 corrente non si siano messi al corrente con il versamento dei loro contributi.

LA VITA SPORTIVA

Le gare sportive del Gruppo Legioni

Successi di propaganda - Rivelazioni e vittorie contrastate

(upeb). — Senza preparazione pubblica preventiva ma solo con una circolare interna il Comando del Gruppo Legioni della Milizia è riuscito a riunire al Polisportivo Moretti, domenica scorsa, un centinaio di concorrenti per le gare riservate appunto ai militi delle tre legioni friulane: 55ª, 62ª e 63ª. La manifestazione si è svolta così, nella mattinata quasi all'insaputa di tutti. La riunione, per il numero e la qualità di molti dei partecipanti, avrebbe potuto invece costituire un avvenimento di importanza considerevole come lo giustificano la quasi generalità dei risultati tecnici registrati nelle varie prove. Fra i partecipanti, naturalmente piazzatisi nei posti d'onore, figurano atleti dal nome illustre quali l'olimpionico Tabai, i nazionali Cumar e Spazzali oltre ai migliori atleti della nostra provincia come Sgobino, De Pascal, Tabacchi, Cattarossi, Mattioni.

La manifestazione ha avuto il pregio — oltre che di dimostrare una volta di più in quanta considerazione sia tenuta l'attività sportiva dalla Milizia — di consentire a numerosi giovani militi (che non avevano mai azzardato di cimentarsi in gare agonistiche) di tentare la sorte. Essi, scartando titubanze ed apprensioni, hanno avuto il battesimo sportivo in questa manifestazione di carattere diremo così intimo.

Anche dal lato propagandistico è stato quindi raggiunto il successo: Infatti anche se nella maggioranza la vittoria è toccata agli «arrivati», in alcune gare, delle figure del tutto sconosciute hanno avuto modo di porsi in evidenza nei confronti diretti con i campioni. Nella corsa dei 100 metri categoria truppa, per esempio, il vincitore è stato Antonio Commis, un giovane milite che non ricordiamo di aver visto mai in gara. Corre molto male, specie per quanto riguarda il movimento delle braccia (tenute quasi ciondoloni) e che non è di nessun aiuto alla falcata. Con tutto ciò in batteria ha battuto Francovich, e nella finale De Pascal i quali sono fra i migliori velocisti della provincia e che comunque sfoggiano uno stile molto più redditizio. In ogni modo ha segnato sulla distanza 11" e 4 quinti (c'era un po' di vento favorevole), cioè quanto ha registrato Mattioni che nella nostra provincia non conosce rivali nelle corse di velocità e di velocità prolungata e che, fra l'altro, nella sua finale ha avuto lo sprone di Giordano Cumar il quale, se non è più il grande campione di un tempo, è pur sempre un atleta temibile. Commis è un giovane che incoraggiato arriverà a conseguire risultati insperati; ma di questo non dubitiamo sapendo bene con quanta passione s'incoraggi lo sport nella 55ª Legione Alpina.

La gara di corsa veloce è stata quella che ha messo in evidenza un atleta ma tutte hanno registrato, ripetiamo, successo e risultati tecnici di rilievo. Una delle più interessanti è stata comunque la corsa di fondo nella quale, con i due atleti attualmente più attivi: Sgobino e Lodolo, si è trovato in gara il redivivo Cattarossi. Questi ha dimostrato che, con una maggiore attività, potrebbe ancora occupare il primo gradino nella scala dei fondisti friulani. Non ha mancato nemmeno di dare saggio del suo difetto principale: quello di assumere il comando dalla partenza. Ha ceduto al finale, veramente superbo, di Sgobino il quale ha dato battaglia ai 200 metri e continuato in un crescendo come ne abbiamo visti pochi in una corsa di 5000 metri condotta ad andatura rispettabile come lo dimostrano i 16'3" registrati in questa. Buoni i risultati di De Pascal nella corsa dei metri 200 con ostacoli e discreti quelli di Tabacchi e Tabai (discreti in rapporto agli atleti che li hanno conseguiti) nei salti.

Oltre alle gare di atletica leggera la manifestazione comprendeva prove di lancio della bomba e di tiro alla fune. Quest'ultima è stata vinta dalla squadra della 55ª Legione Alpina. Nel lancio della bomba in lunghezza si è registrata invece una sorpresa: la sconfitta di Spazzali ad opera di De Paoli.

Nella classifica per Legioni la vittoria è toccata alla «Tagliamento» che ha preceduto nello ordine l'«Alpina Friulana» e la «Isonzo». La vittoria conquistata dalla Legione udinese è stata meritata e torna a suo onore, ma il successo più vivo è stato effettivamente ottenuto dal Comando organizzatore che con la guida appassionata del console generale Liuzzi, ha saputo riunire tanti partecipanti in questa manifestazione di buona propaganda. Essa ha messo in evidenza la preparazione — frutto di una intensa incoraggiata attività — delle legioni friulane anche nel campo dello sport agonistico.

POLISPORTIVA

Manifestazioni atletiche e di Tiro alla fune al Villaggio S. Domenico

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento del I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» organizzerà il giorno 20 corrente in «Faula» (Villaggio San Domenico) fuori porta Villalta, una serie di gare sportive e cioè le seguenti:

Gara di pattuglie; Giro podistico del villaggio San Domenico e Tiro alla fune.

La gara di pattuglie, la più importante della manifestazione, e prima del genere, ha lo scopo di dimostrare la completa efficienza dei reparti della organizzazione giovanile poichè si svolgerà su di un terreno molto vario e verrà lasciata all'ufficiale Comandante ogni iniziativa di disciplina di marcia.

Le pattuglie devono essere composte da un ufficiale, un graduato e quattro Giovani Fascisti in tenuta di marcia ed armati. All'atto della partenza verranno consegnati ad ogni pattuglia n. 5 fucili mod. 91.

Ogni Comando F.G.C. può iscrivere due squadre.

Il percorso sarà comunicato tempestivamente e debitamente segnato con bandierine e sarà di circa sette chilometri.

Al Giro podistico del Villaggio di San Domenico, che si svolgerà su km. 4.400, potranno partecipare i Giovani Fascisti regolarmente tesserati alla Fidal. La gara si effettuerà su di un circuito di m. 900 da ripetersi 5 volte.

Alla gara di Tiro alla fune ogni Comando di Fascio Giovanile potrà partecipare con una squadra composta di 8 concorrenti delle classi 1915 - 16 - 17. La competizione sarà per eliminazione e l'ordine di gara verrà sorteggiato all'inizio.

Le iscrizioni per tutte le gare sono gratuite e si ricevono presso il Comando Fascio Giovanile del I. Gr. Rionale «Pio Pischiutta» fino alle ore 12 di sabato 19 c.m. e dalle 12 alle 13,30 di domenica 20 alla sede di Settore Faula (piazzale Libia).

I partecipanti alle gare dovranno trovarsi all'appello mezz'ora prima dell'inizio delle competizioni.

Le gare si svolgeranno con qualsiasi tempo.

L'orario delle gare è il seguente:

Ore 14,15: appello concorrenti; ore 14,30: partenza Giro podistico; ore 15: partenza pattuglie; ore 15,15: Tiro alla fune.

Sono in palio i seguenti premi:

Marcia (gara di pattuglie): alla squadra prima classificata: 6 medaglie vermeille; alla 2.a, sei medaglie argento; alla 3.a, sei medaglie di bronzo.

Podismo (I. Giro S. Domenico): al 1.o arrivato, medaglia vermeille grande; al 2.o id. id. media; al 3.o med. argento grande; al 4.o id. id. media; dal 5.o all'8.o medaglia di bronzo grande.

Tiro alla fune: alla squadra prima classificata, 8 medaglie vermeille; alla seconda, 8 medaglie d'argento, alla 3.a, 8 medaglie di bronzo.

Il comando organizzatore si riserva di pubblicare in un secondo tempo i premi di rappresentanza.

CALCIO

Amichevoli

S. Gottardo - Savoia 5-2

In partita amichevole si sono incontrate le giovani compagini del San Gottardo e del Savoia. Nel primo tempo il Savoia, che ha marcato una sensibile superiorità, si è portata in vantaggio marcando due porte per merito di D'Odorico e di Garzino. Nella ripresa il San Gottardo ha reagito energicamente ed allora il portiere del Savoia ha avuto il suo da fare senza tuttavia riuscire ad evitare che cinque palloni finissero in fondo alla sua rete. I punti per il San Gottardo sono stati segnati: al 10' e 18' da Pravisani, al 15' da Chiarandini, al 22' da Schianello ed al 43' da Nadalutti.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

S. Gottardo: Chiarandini I; Della Pietra e Vida; Modonutti, Chiarandini II e Di Giusto; Pravisani, Scodello I, Scorello II, Petrei e Nadalutti.

Savoia: Pizzo; D'Odorico e Lodolo; Turri I, Aloisio e Garzino; Nero, Di Lena, Turri II, Bassi e Tognazzo.

L'Esperia a Manzano

Domenica prossimo il G. S. Esperia scenderà a Manzano per un incontro amichevole contro il forte undici locale. L'incontro avrà inizio alle ore 15. Le due squadre scenderanno in campo nelle loro migliori formazioni.

PUGILATO

Carnera si allena per un incontro con Neusel

New York, 16

Carnera ha iniziato l'allenamento per un incontro col peso massimo tedesco Walter Neusel, fissato per il 1. novembre al Madison Square Garden. (*Radio Stefani*).

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato N. 12 del 1. ottobre 1935-XIII.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Esperia-Giovinezza 1-5; Remanzacco-Zugliano 1-6, risulta vincitore della Coppa Aurora la S. S. Giovinezza con punti 6.

Secondo classificato l'O. N. D. Zugliano, terza classificata Esperia, quarta classificata la O.N.D. Remanzacco.

Si rammenta alle Società che se entro il corrente mese non avranno provveduto alla affiliazione ed al regolare tesseramento di tutti i giocatori sarà provveduto allo scioglimento d'autorità, giusta le norme della Carta dello Sport.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 16 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70.—	70.45
Pr. Conv.	68.25	68.22
Obbl. Ven. 3,50	79.25	78.62
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1350.—
Assicur. Generali	3500.—	—
Assicur. Ital.	440.—	—
Riun. A.	1530.—	—
Riun. B.	1460.—	—
Cosulich	12.50	—
Cascami Seta	—	275.—
Snia Viscosa	—	281.—
Fiat	—	312.—
Edison	233.—	236.—
Soc. Adr. Elettr.	—	146.50
Terni	183.—	191.—
Francia	81,20	81,20
Londra	60.50	60.50
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.50
Praga	—	51.24

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 ottobre.

I.R.I. Serie Stet 4%	511.50	510.—
Opere pubb. I.R.I. 4.50%	414.—	414.—
Op. pubb. Elter 4.50%	417.—	415.50
Pubbl. utilità 6%	435.—	435.—
Pubb. utilità s.tel. 6%	443.75	446.—
Credito Navale 6.50%	454.75	460.—
Edison em. 1931 6%	449.—	449.—
Emiliana 6 %	431.—	431.—
Merid. di Elett. 6%	435.—	430.—
Soc. Eserc. Telf. 6%	410.—	420.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA CITTADINA

Il Consorzio Roiale per il nuovo Prestito

Il Consorzio Roiale ha deliberata la conversione di lire 31.100 di titoli del Redimibile 1934 in titoli della nuova Rendita 5 per cento col versamento in contanti di lire 4.665.

Oro alla Patria

Alla Federazione Fascista sono pervenute altre offerte di oro (lire sterline, medaglie ecc.) dai signori Adriano Morgante, ispettore di Zona, Nino Valente, funzionario della Federazione; Valentino Venturini e Maria Bertoglio.

L'assistenza ai lavoratori

L'organizzazione periferica del Patronato

Presso la sede dell'Unione fascista dei lavoratori dell'Industria, si è tenuta ieri una riunione del comitato provinciale di coordinamento del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. Il direttore dell'Istituto provinciale camerata dott. Silvetti ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione dell'Istituto stesso ed ha prospettato alcune necessità organizzative intese ad accrescerne la efficienza.

E' stata quindi esaminata la opportunità della unificazione dei vari servizi allo scopo di renderli sempre più aderenti alle esigenze dell'azione di assistenza in genere. E perchè si possano conseguire maggiori risultati in tal campo, è stato deciso di rendere il più possibile capillare l'organizzazione periferica provinciale integrandola con opportuni miglioramenti tecnici.

Artigianato

Il disciplinamento dei servizi autotrasporti merci

Ricordiamo agli artigiani proprietari di autoveicoli adibiti al trasporto di merci, sia per conto proprio, sia per conto di terzi, in servizio di piazza, di noleggio o di linea, che entro il 27 corrente debbono presentare domanda di regolarizzazione, a sensi dell'art. 21 della legge 20 giugno 1935, numero 1349 e debbono, pure entro tale data, applicare sul radiatore e sulla parte posteriore di ciascun autocarro o rimorchio i contrassegni colorati a seconda della categoria del trasporto effettuato.

Ad evitare che dopo il 27 corr., possano circolare autoveicoli per cui non sia stata presentata ancora la domanda prevista dal suddetto art. 21, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che i Circoli ferroviari di ispezione rilascino gratuitamente, all'atto della presentazione delle domande in questione, tanti dischi contrassegno per quanti sono gli autocarri contemplati nelle domande in termini.

Per maggiori chiarimenti e informazioni, gli artigiani proprietari di autoveicoli potranno rivolgersi alla segreteria provinciale dell'Artigianato, piazza Mercatonuovo 13 (piazza S. Giacomo).

Gite ed escursioni

L'Alpina a Lusnizza e Riobianco

La Società Alpina Friulana, sezione Club Alpino Italiano, indice per domenica prossima due gite: una con il treno fino a Dogna e poi a piedi per forcella Bieliga-Lusnizza; l'altra con automezzo a Nevea e Valle di Riobianco ove verrà inaugurato il Rifugio «Guido Brunner» (Gruppo del Jof Fuart). I programmi dettagliati sono visibili in sede.

Il Dopolavoro «Telve» di Fiume a Udine

I dopolavoristi dell'agenzia di Fiume della «Telve», (Società telefonica delle Venezie), in unione a numerosi soci del Circolo impiegati, hanno compiuto domenica una gita nella nostra città ove giunsero, dopo una breve visita a Palmanova, verso le 11.

Accolti cordialmente dal direttore dell'esercizio di Udine della Società telefonica delle Venezie, Luigi Dal Dan, e da tutti i dopolavoristi della nostra «Telve», gli ospiti graditi hanno visitato nella mattinata i musei del castello e la Casa della Contadinanza. Nel pomeriggio, dopo un lieto pranzo hanno continuato la visita ai maggiori monumenti cittadini. Verso le 17, partenza.

La visita dei dopolavoristi fiumani della «Telve» alla nostra città, ha lasciato in tutti il più gradito dei ricordi ed il desiderio di un sollecito ritorno.

Le Sacre Missioni a S. Giacomo

Nel tempio di S. Giacomo si tengono in queste settimane di ottobre particolari funzioni in preparazione delle prossime straordinarie Missioni.

Saranno predicate dai Padri Lazzaristi, come nel 1925, dal 2 al 18 novembre, ogni giorno, alle ore 6.15, 11, 17 e 20. Le meditazioni saranno rivolte prima a tutti i fedeli, poi ai singoli stati di persone (uomini, signore, gioventù, fanciulli).

Direttore delle Missioni sarà il dotto Padre Petitti, attualmente rettore del Santuario della Merna, sopra Gorizia; già capitano — più volte decorato — durante la grande guerra. Sarà coadiuvato da altri suoi confratelli.

L'ottavario solenne ed il mese dei Morti, ai quali è dedicata la Chiesa di S. Giacomo, sono quanto mai opportuni per le Missioni alle quali seguiranno degli Uffici Divini in suffragio e memoria dei Defunti, con particolare riferimento ai Caduti gloriosi per la Patria. Quindi dal 21 al 24 si celebreranno le solenni «40 ore Eucaristiche», che si chiuderanno col «Te Deum» e con la processione col Santissimo.

La Lotteria diocesana pro Seminario

Il comitato pro lotteria diocesana rende noto che con il giorno 21 corr. dovranno essere consegnate le matrici dei biglietti venduti con il relativo importo e tutti i blocchi che eventualmente per tale giorno non fossero stati ancora venduti. I blocchi non consegnati saranno annullati.

L'anno scolastico inaugurato dall'Istituto Tecnico

Una funzione sacra con l'intervento dell'Arcivescovo

Gli studenti del corso inferiore e del corso superiore del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» — complessivamente oltre 600 — con la bandiera della scuola ed accompagnati dal Preside e dal corpo insegnante hanno partecipato ieri mattina, nella Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, ad una funzione propiziatrice, per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico 1935-36.

Alle ore 9.30 ha fatto l'ingresso nel Tempio, parato come nelle grandi solennità, S. E. l'Arcivescovo. Questi ha poi celebrato, all'altar maggiore, la Messa, assistito dal parroco e dall'insegnante di religione all'Istituto prof. don Ugo Masotti.

Al Vangelo il Presule ha pronunciato un discorso rilevando il significato della scuola tecnica in rapporto alla professione ed alla vita spirituale. Ha conchiuso ammonendo i giovani ad essere e mantenersi degni del sacrificio dei nostri pionieri in Africa, rivolgendo ad essi un fervido saluto augurale.

Durante la Messa ha suonato all'organo il prof. Colautti e il baritono Marcotti ha cantato due mottetti. Dopo la Messa, il prof. don Masotti ha letto la preghiera di San Tommaso d'Aquino, patrono degli studenti. Terminata la funzione gli alunni sono rientrati alla scuola.

Alla Mostra d'Arte ispirata alla vita agreste

In questi primi 4 giorni dalla apertura della Mostra d'arte ispirata alla vita agreste — inaugurata sabato scorso — è continuato l'afflusso dei visitatori. Particolare interesse hanno destato le opere dei giovani che si cimentano con volontà nel campo pittorico.

La Mostra, com'è noto rimarrà aperta fino al 28 corrente.

I premi di nuzialità e natalità

Un assegno a dieci bimbi nati dal 13 corrente in poi i cui padri si trovino con le truppe in A. O.

La Commissione Provinciale Demografica in seduta 12 corr. ha iniziato l'assegnazione dei premi di nuzialità e di natalità a favore delle famiglie bisognose della Provincia in conformità delle direttive del Duce.

Ha nell'intento deliberato il conferimento dei seguenti premi:

Sei premi in contanti del valore complessivo di L. 1.350.

Otto premi in masserizie, indumenti e generi alimentari per complessive L. 1.700.

Una macchina da cucire.

Una mucca.

Nell'attesa che sia completata l'istruttoria di altre domande di premi fatte pervenire dagli interessati a mezzo dei Comitati comunali di Assistenza, ha intanto deliberato di assegnare un premio di L. 300 per ognuno dei primi dieci bambini nati dal 13 corrente in poi, i cui padri si trovino attualmente in Africa Orientale in qualità di militi della Milizia, ovvero quali richiamati alle armi con grado non superiore a quello di caporal maggiore.

Per l'attuazione di quanto sopra sono state impartite opportune istruzioni ai Comitati comunali anzidetti.

Per gli autotreni

La proroga all'applicazione del dispositivo di percezione dei veicoli sopraggiungenti

L'art. 61 del Codice della Strada dispone, come è noto, che gli autoveicoli di portata superiore ai 35 q.li trainanti rimorchio, debbono essere muniti di un dispositivo atto a far percepire al conducente le segnalazioni dei veicoli che sopraggiungono. A sensi dell'art. 111 del Codice stesso l'applicazione di detto dispositivo diventerà obbligatoria quando ne saranno state determinate le caratteristiche dal Ministero delle Comunicazioni, il quale a mezzo dell'Ispettorato Generale F. T. A. ha bandito un concorso per la ricerca del tipo di apparecchio meglio rispondente allo scopo.

Con circolare recente il Ministero delle Comunicazioni ha informato che non essendosi potuto ancora espletare il concorso, la data di applicazione obbligatoria del dispositivo di percezione in parola è stata prorogata fino al 30 giugno 1936.

Assunzione operai elettricisti nelle Ferrovie dello Stato

Per la manutenzione e riparazione delle locomotrici elettriche presso gli impianti del Compartimento di Trieste, sarà assunto, in seguito ad esperimenti (saggio di lavoro ed esame orale) qualche operaio avventizio straordinario, specializzato nella riparazione dei motori elettrici.

Coloro che intendessero partecipare a detti esperimenti potranno presentare, al più presto, domanda in carta da bollo da lire 4, alla Sezione materiale e trazione, (piazza Vittorio Veneto, N. 3) — Trieste), corredata intanto dai seguenti documenti: certificato d'iscrizione al Partito — copia del foglio matricolare militare ad altro documento comprovante la posizione rispetto al servizio militare; fotografia recente con la firma autenticata — benserviti o libretti di lavoro di serie ditte.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Remanzacco; Alienazione beni immobili. — *Ligosullo:* Autorizzazione a stare in giudizio. — *Verzegnis:* Contributo per l'assistenza invernale. — *Prato Carnico:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Udine:* Concessione sussidio al vigile Menotti Antonio. — *S. Giorgio di Nogaro:* Contributo all'assistenza invernale. — *Rigolato:* Premi di nuzialità e natalità ai dipendenti comunali. — *Azzano:* Contributo pel mantenimento del minore Fustellini Giacinto. — *Castions:* Pagamento affitto per alloggio tubercoloso Perin. — *Udine:* Contributo alle Opere assistenziali. — *Barcis:* Assicurazione dei beni comunali. — *Bertiolo:* Compenso alla banda del Dopolavoro. — *Pasian di Prato:* Pagamento spesa costruzione arco. — *Cividale*, Ospedale: Indennità licenziamento all'inserviente Fior. — *Amm. Provinciale*, Educatorio Uccellis: Costruzione palestra. — *Udine:* Contributo manifestazioni internazionali di atletica. — *Arta:* Contributo per lavori esplorazione e scavo (Augusteo). — *Lauco:* Finanziamento lavori costruzione strada interpoderale. — *Ligosullo:* Liquidazione spesa per sussidi alle reclute. — *Palmanova*, Ospedale: Finanziamento lavori sistemazione sede; Istituzione del posto di medico assistente. — *Premariacco:* Nuovo regolamento organico. — *Maniago:* Finanziamento per acquisto terreno Casa Balilla. — *Sutrio:* Variazioni tariffa imposte consumo. — *Ravascletto* Variazione tariffa imposte consumo sui materiali da costruzione e sulla energia elettrica. — *Pasian di Prato:* Modifiche al bilancio 1935. — *Pontebba:* Ampliamento della caserma Bortolotti di Pontebba. — *Dogna.* Deposito di fondi eccedenti i bisogni ordinari di Cassa. — *Forni di Sopra:* Modifiche al bilancio 1935 — *Stregna:* Storno fondi. — *Attimis:* Mutuo di L. 100 mila con Cassa di Risparmio per dimissione passività. — *Chiopris:* Regolamento servizio economato. — *Palmanova*, Ospedale: Storno fondi. — *Remanzacco:* Contributo per la festa dell'uva. — *Pasian di Prato:* Contributo per acquisto radio rurale. — *Udine*, Casa Sec. Zitelle: ex segretario Pagura svincolo cauzione. — *Palmanova*, Ospedale: Deposito somme eccedenti i bisogni. — *Arba:* Tariffa imposte consumo. — *Palmanova*, Ospedale: Modifica regolamento. — *Pavia:* Contributo all'Opera Nazionale Maternità Infanzia. — *Cividale:* Riduzione tariffa posteggio per le massaie. — *Pulfero:* Vendita terreno comunale. — *Trivignano:* Contributo alle opere assistenziali. — *Sutrio:* Concessione gratuita legname alla Fabbriceria Ognissanti. — *Udine:* Contributo alla Legione Avanguardisti. — *Paluzza:* Sussidio all'indigente Di Centa Francesco. — *Treppo Grande:* Contributo spese per onoranze al R. Esercito. — *Premariacco:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Campoformido:* Contributo alla Colonia elioterapica. — *Palmanova:* Contributo all'assistenza invernale.

Deliberazioni varie

Fagagna: Impianto telefonico nel locale stazione CC. RR. (rinvia). — *Pordenone:* Contributo all'Istituto Filarmonico (rinvia). — *Istituto Falcon Vial:* Aumento primo quadriennio al sacerdote Direttore (rinvia). — *Moruzzo:* Sussidio alla scuola professionale di Pagnacco (rinvia). — *Osoppo:* Variazioni al bilancio 1935 (rinvia). — *Fanna, Lestizza, Cercivento, Stregna, Martignacco:* Storno fondi (rinvia). — *Comeglians:* Contributo per l'assistenza invernale (rinvia). — *Pontebba:* Conversione titoli redimibili in rendita 5 per cento (rinvia). — *Remanzacco:* Contributo alla Unione Ciechi (rinvia). — *Mortegliano.* Contributo alla banda del Dopolavoro (rinvia).

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 15 Ottobre XIII —

Un furto impunito

Servendosi di una chiave falsa, uno sconosciuto riusciva a penetrare la notte dal 21 al 22 agosto scorso, in casa di Domenico Billia a Castions di Strada, e ad impossessarsi di una macchina da cucire, di indumenti di vestiario e di altri oggetti. Autore del furto era allora ritenuto Luigi Billia d'anni 33, abitante poco lontano dalla casa del Billia Demonico e come tale veniva denunciato. Il Tribunale però lo assolve per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Sartoretti).

Panni a sciorinare

Pannolini, calzetti, un vestito da donna, un asciugamano, fazzoletti ed altri indumenti aveva steso ad asciugare nell'orto, Ilde Merlino da Pagnacco. Al mattino seguente però ha dovuto constatare che gli oggetti le erano stati rubati durante la notte. Ciò avveniva tra il 22-23 agosto scorso; qualche giorno dopo i Carabinieri di Feleto procedevano al recupero della refurtiva nascosta in un materasso ed all'arresto dei ladri: Giovanni Assaloni d'anni 59 da Leonacco di Tricesimo e la figlia sua Rosina d'anni 28 entrambi con precedenti poco puliti. Il Tribunale ha condannato padre e figlia ad un anno e 9 mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa ognuno. (Dif.: avv. Candussio).

Un ladro di biciclette cade nella trappola

Verso gli ultimi giorni dello scorso luglio, Massimo Gabino di anni 18 da Reana del Roiale, contrattava ad Adegliacco la vendita di una bicicletta, quando una persona che si trovava lì presente in quel momento, ravvisava il veicolo per quello rubatogli giorni prima a Terenzano. I Carabinieri di Feletto, avvertiti in tempo, raggiunsero il Galino dal quale ottennero piena confessione non solo di quel furto ma pure di un altro consimile commesso a Tarcento in danno di una donna. Per furto continuato il Gabino è condannato a 9 mesi di reclusione ed a 900 lire di multa. (Dif.: avv. Candussio).

Una culla

La casa del camerata Tullio De Pascal, impiegato del Comune, è stata testè allietata dalla nascita di un vigoroso maschietto, al quale saranno imposti i nomi Roberto, Sandro e Sergio.

Al camerata De Pascal e alla sua signora rallegramenti e auguri.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera la prima di Raffaele Viviani

Si racconta: una volta, su un transatlantico che navigando verso l'America del Sud, stava per attraversare l'Equatore, si organizzò la consueta festa da ballo. Ballo mascherato con premio alla maschera più brutta. Tutti si erano affannati a trasformarsi in orrendi ceffi; un viaggiatore invece pensò che non fosse il caso di fare fatiche; indossò l'abito da sera, si ficcò nell'orbita dell'occhio più vivido il monocolo. Accese la sigaretta e si pdesentò alla giuria. «Ma come, disse il presidente, lei non è truccato?». «Io? Non vede che sono bell'e truccato?» rispose il viaggiatore facendo una smorfia.... e il primo premio toccò a lui, Raffaele Viviani.

Viviani ha... anni di età (non si dice l'età degli artisti) e 42 di teatro. Ha incominciato a presentarsi sul palcoscenico a quattro anni. Dapprima in varietà, più tardi in compagnie drammatiche, appaga il suo bisogno di vivere e la sua irrequieta smania di palcoscenico.

Dall'Italia meridionale il suo nome vien noto a Milano, Torino, Genova, ed il sempre maggior consenso dei pubblici gli fa avvertire la necessità di creare tipi e repertori adatti al proprio temperamento e alla propria sensibilità schiva di restare sulla falsariga di quanto altri hanno scritto. Intorno ai tipi, crea l'ambiente, e dai due elementi, fa nascere la commedia, prima i un atto, poi in due, poi ancora in tre atti. Così si è andato grado a grado formando quel repertorio che ora accoglie l'entusiasmo del pubblico e della critica.

Di suo rappresenterà questa sera «L'ultimo scugnizzo» un lavoro, tutto carattere e tutto studio d'ambiente, commedia piena di vivacità e di brio. Il pubblico udinese lo saluterà affollando il «Puccini».

pi-va

SCHERMI

Follia della Metropoli.

E' un macchinoso film d'America, venuto fra noi — a Udine — abbastanza in ritardo rispetto alle altre città d'Italia, diretto da Francesco Capra per la «Columbia», interpretato nei ruoli principali da Walter Houston e da Costanza Cummings. E' discutibilissimo sotto il punto di vista della l'aderenza della realtà scenica a quella concreta ma è pregevole sotto quello cinematograficamente più importante dell'interpretazione artistica e della regia. Per valutario positivamente basterebbe ricordare la sequenza magnifica, veramente cesellata della propalazione della notizia dell'ipotetico crollo della Banca Nazionale per il furto sofferto, pur volutamente obliando la vigorosa ed umana interpretazione di Walter Cummings.

Il lavoro non agita nè problemi nè idee nuove: si svolge sulla falsariga di un dramma che accade ad un capitano di banca per causa di un suo amico rovinatosi al gioco che per poco non perde sè stesso, la sua ricchezza, ed il suo unico amore — sua moglie, un cervellino però veramente americano. — A tratti il film sfiora il genere giallo, ma l'arte e l'abilità di Capra lo salvano al momento opportuno. Tecnicamente è buono.

«Follia della metropoli» è offerto all'«Eden».

Damza

Vendita giudiziale

Il 18 ottobre corr. alle ore 10 antimeridiane in Piazza Umberto I° andrà all'asta un'automobile Fiat 509.

STATO CIVILE DI UDINE

16 Ottobre 1935 XIII

Nati:	1
Morti:	zero
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Sinigaglia Domenico di Luigi.

Matrimoni

Rubich Giuseppe idraulico con Crainz Enrichetta civile.

Cronaca mesta

Ieri sera verso le ore 21, un malore improvviso colpiva la signorina Berenice Frontini mentre trovavasi per il consueto lavoro nel negozio di rivendita giornali, sito all'angolo di piazza del Duomo - via Vittorio Veneto. Con una automobile del vicino posto pubblico veniva trasportata all'Ospedale, ove pochi istanti dopo cessava di vivere. Il medico di guardia dott. Veritti ha accertato trattarsi di paralisi cardiaca.

Alla famiglia dell'estinto le nostre vive condoglianze.

Cronaca minima

Una ferita da punta al pollice del piede destro, riportava accidentalmente con un chiodo, il laminatore Raimondo Morassi d'anni 33; guarirà in pochi giorni.

Sul lavoro, il manovale Erminio Turco di anni 23 da Talmassons, si produceva ferite lacere multiple alle dita della mano destra; dieci giorni per la guarigione.

Un sasso tiratole per gioco da un costaneo, colpiva all'occhio sinistro la quattordicenne Ines Concina da Spilimbergo, producendole lesione guaribile in 15 giorni.

Percossa con un manico di scopa da un vicino di casa, è stata tale Rosalia Buttignol Comusso d'anni 30 dimorante a Beivars in via Bariglaria, che riportava conseguentemente una ferita alla testa guaribile in pochi giorni.

AVVISO

Il Dott. Ing. **MARIO ANGELI,** comunica il trasferimento del suo Ufficio in Via Prefettura 2 — Tel. 11.31.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia Viviani)
L'ultimo scugnizzo. Commedia in 3 atti di Raffaele Viviani.
(Al II atto: *Rumba scugnizza.* Originale esecuzione della Compagnia). Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo schermo: *Aria di paese.* Esilarante film italiano con il comico attore Macario. Sulle scene, troupe: *«Squadra del buonumore»*, 12 artisti. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Follia della Metropoli. — Capolavoro passionale drammatico e sensazionale con Walter Huston e Costance Cummings. Successo mondiale. Valide le rid. Ore 17.

Impero

Voci di Primavera. — Capolavoro brioso e sentimentale con musiche di Giovanni Strauss interpretato dalla soprano Adele Kern e dal celebre coro dell'Opera di Stato di Vienna. Valide le rid. Ore 17.

ULTIME NOTIZIE

L'Inghilterra cinicamente annuncia di mantenere la flotta nel Mediterraneo

Londra, 16

L'Agenzia «Reuter» pubblica: L'Ambasciatore britannico a Parigi ha comunicato, a nome del suo Governo, al Presidente del Consiglio francese, la necessità di mantenere nel Mediterraneo le misure di precauzione prese dalla flotta britannica.'

Sbarco di truppe della "Sila,, a Massaua

Massaua, 16

E' qui giunto il piroscafo «Gange» dal quale sono sbarcati fra il più vivo entusiasmo il comando della Divisione «Sila» e 2000 uomini di truppa.

L' Egitto si preoccupa dei danni delle sanzioni

Cairo, 16

La stampa europea ed araba si preoccupa del problema dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte dell'Egitto.

La «Reforme», riportando le cifre del movimento commerciale italo-egiziano, accenna ai danni che l'Egitto potrebbe risentire imbarcandosi per volontà inglese nell'avventura delle sanzioni, cui non è tenuto non essendo membro della Lega.

L'«Arno» accenna come gli ambienti britannici affermino che l'Egitto non potrà rifiutare sanzioni economiche e chiede che il Governo faccia conoscere al Paese le sue intenzioni e i risultati dei colloqui in corso con la residenza britannica.

Nella Somalia francese

La tribù Aissa-Mara paga un' ammenda per l'uccisione di Bernard

Roma, 16

L'Agenzia «Le Colonie» informa che la Tribù Aissa-Mara, che qualche mese fa uccise l'Amministratore francese Bernard e diversi uomini di scorta, ha pagato ieri una ammenda di 374 cammelli e 400 montoni al paese di Diredaoua.

Alla Camera ungherese si acclama l' Italia

Fiera risposta al rimprovero inglese per i prestiti avuti dai creditori

Budapest, 16

Rispondendo alla Camera ad una interpellanza del conte Esterhazy il Ministro degli Esteri de Kanya, a nome del Presidente del Consiglio, ha dichiarato che da parecchi anni stretti rapporti sentimentali si sono sviluppati tra l'Ungheria e l'Italia (grida di viva l'Italia, vivi applausi). Tali rapporti sono stati sostenuti varie volte dall'Italia, la quale ha messo in gioco il suo peso politico e morale per far valere gli interessi ungheresi.

«Non solamente motivi sentimentali, ha aggiunto il Ministro, ma anche serie ragioni di buon senso, hanno consigliato di adottare nel conflitto intervenuto tra l'Italia e la Società delle Nazioni l'atteggiamento che abbiamo adottato. Anche nella vita internazionale occorre rispondere ai sentimenti amichevoli con sentimenti parimenti amichevoli e con ciò noi acquisteremo la buona rinomanza di essere degni di fiducia.

«Quando le passioni scoppiate improvvisamente si saranno calmate, la nostra politica ginevrina potrà ancora renderci buoni servigi pel futuro. L'entusiasmo per le disposizioni del patto relativo alle sanzioni non può costituire un dovere delle piccole nazioni. Le disposizioni relative alle sanzioni debbono essere poste in equilibrio colle disposizioni del patto che cercano di regolare i conflitti sorti tra i membri della Lega con mezzi pacifici. Il patto della Società delle Nazioni ha una lacuna che occorre riempire. L'Ungheria non vuole essere di ostacolo alla attività della Lega, essa non intende che evitare l'unilateralità di essa. Il conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni implica senza dubbio un grande e gravissimo pericolo.

Malgrado le grandi difficoltà presenti, quasi tutte le Potenze tengono a mantenere la pace generale. Si può dunque sperare che, nonostante le gravi controversie, si riuscirà se non altro a proteggere l' Europa da altre complicazioni ».

L'interpellante ha preso atto della risposta del Ministro degli Esteri.

La situazione europea continua a suscitare vivo interesse specialmente in rapporto ai colloqui di Laval.

Sul giornale di opposizione «Ujsag» il direttore generale della Federazione degli industriali ungheresi pubblica un lungo articolo sull'Ungheria a Ginevra. Dopo avere affermato che indubbiamente i motivi di ordine sentimentale hanno avuto una parte decisiva sull'atteggiamento ungherese, l'articolista è convinto che la fedeltà verso gli amici è anche una politica di buon senso, una politica realistica, poichè ogni indebo- [illegible] anche l'indebolimento di tutte le aspirazioni ungheresi.

«La stampa britannica, prosegue l'articolo, critica l'atteggiamento dell'Ungheria accusandola di infedeltà e di ingratitudine verso la Società delle Nazioni. Bisogna però chiarire che l'aiuto finanziario, che come altri giornali inglesi rilevano ci è stato concesso, essendo un prestito ad interesse piuttosto alto, era anche un affare per i creditori di fronte ai quali oggi ancora, nella nostra piena miseria finanziaria, continuiamo, al di là delle nostre forze, a mantenere i nostri impegni. Ma fossero pure maggiori i servizi resi dalla Società delle Nazioni all'Ungheria, ciò non vuol dire che essa abbia perduto per sempre il diritto di manifestare il proprio parere. Se solo il punto di vista inglese dovesse diventare «suprema lex» la Società delle Nazioni non sarebbe una libera unione di Stati, con eguali diritti, ma piuttosto una schiavitù spirituale.

Il «Majarsag» commenta in modo amaro e ironico la presa di posizione del delegato rosso Potemkine a Ginevra. Il signor Potemkine, dice il giornale, serve certamente la causa della pace eterna e l'Ungheria disarmata come è, costituisce un pericolo per la pace! La U.R.S.S. paese di massacri di assassini di fame e di barbarie vorrebbe inviare Belakum come commissario alla Società delle Nazioni. L'Europa a quanto sembra, non sa a quale livello si abbasserebbe se prestasse ascolto alla sensibilità giuridica del signor Potemkine!

La importanza della sottomissione del clero copto all'Italia

I capi della religione erano oppressi dal Negus

Adua, 16

Perdura vivissima in tutta la vasta zona l'impressione per il solenne omaggio reso in Adua dall'alto clero copto di Axum, guidato dall'«abuna» (ossia vescovo) Isach, al generale De Bono, cui ha fatto seguito l'occupazione della città santa dove gli italiani sono stati chiamati e festeggiati quali liberatori dell'esosa tirannia etiopica. Tirannia che si era manifestata per l'appunto anche a proposito della Chiesa.

Il negus, infatti, riveste l'autorità di pontefice, ma è assistito tuttavia dall'abuna maggiore, che è attualmente Kirillos V: sempre uno straniero, e nominato dal Patriarca copto d'Alessandria d'Egitto, l'alta carica oggi ricoperta da Abba Johannes.

Secondo la legge e la consuetudine copta l'imperatore deve nominare non meno di cinque abuna abissini; ma siccome sei abuna riuniti costituirebbero un concilio avente autorità d'approvar leggi, il negus, nonostante le insistenze del Patriarca, ha sempre rifuggito dal nominarli tutti. Esistono quindi due soli abuna abissini in tutta l' Etiopia: Abraha, vescovo del Goggiam ed Isach, vescovo del Tigrai.

Il clero, eccezion fatta per quello direttamente influenzato dalla vicinanza al trono del «re dei re», è palesemente malcontento delle continue infrazioni imperiali alle leggi religiose, che ne diminuiscono il potere. E prova luminosa di questa [illegible] lazione è l'atto di fervido omaggio reso agli italiani dall'abuna Isach, che rappresenta il clero delle terre storiche dell'Etiopia di cui è naturale centro Axum dove, come è noto, gli imperatori furono incoronati per millenni.

Va dunque rilevato come, data l'assoluta autorità spirituale del clero, se questo comincia a defezionare dalle file dei partigiani del «re dei re», come chiaramente risulta dalla dedizione della città santa, del Tigrai e dell'Etiopia tutta, l'influenza e quindi l'autorità dell'imperatore debban di per sè decadere non appena il peso delle armi italiane sarà sentito in profondità.

La situazione generale su tutto il fronte si presenta ottima sotto tutti i punti di vista; rifornimenti, lavori stradali e quelli per le nuove sorgenti di acqua continuano in ogni settore con ritmo ininterrotto, sia ad ovest che nelle altre zone della nostra linea.

Anche le popolazioni delle regioni ancora lontane dal nostro fronte si agitano contro le direttive e le imposizioni del Governo di Addis Abeba. In molti luoghi le popolazioni si rifiutano di combattere; nel Goggiam sembra, da attendibilissime informazioni assunte, che questa campagna si intensifichi ogni giorno più. La ragione di tale avversione bisogna ricercarla sopra tutto nella contrarietà di queste popolazioni al dominio di Ras Immuru, cugino del Negus, che nella campagna del 1933 battè Ras Hailù, padrone del Goggiam e Ras Hailù erasi ribellato contro la barbarie e l'insufficienza del Governo di Addis Abeba. Intelligente, amante della civiltà, amico dell'Italia, capo più amato da tutti gli abissini, è anche uno dei pretendenti al trono, perchè discendente della famiglia principesca più importante dell'Abissinia.

Ras Hailù attualmente è incatenato in un isolotto del lago Zuai, perchè ribellatosi all'imperatore.

Nel Goggiam, fino a qualche mese fa, si iniziò un conflitto a favore delle ribellioni, con atti di brigantaggio. Anche oggi il malcontento degenera in sommosse. Fra le popolazioni circola la voce che gli Italiani vendicheranno il loro naturale capo, ras Hailu.

I rischi delle sanzioni rilevati in Svizzera

Una lettera di personalità al Presidente confederale

Berna, 16

I giornali pubblicano una lettera diretta al Presidente della Confederazione e al Consiglio federale e firmata da alcuni consiglieri nazionali, dai direttori della «Gazette de Lausanne» e della «Suisse Liberale» da personalità di varii Cantoni e dai capi del Fronte nazionale e del Fronte federale di Zurigo, dell'Unione nazionale di Ginevra ecc. La lettera accenna alle preoccupazioni ed ai rischi cui possono condurre le sanzioni e domanda che la politica estera della Confederazione continui come nel corso dei secoli ad essere fondata sulla neutralità. Inoltre ricorda che la Svizzera ha consentito di entrare nella Società delle Nazioni in considerazione della sua universalità ma l'uscita da Ginevra di un secondo Stato confinante colla Svizzera, dopo quella della Germania, metterebbe la Svizzera in una situazione politica e diplomatica delle più delicate.

Viene dunque espresso il voto che il Consiglio Federale eviti tutto quanto può essere suscettibile di trascinare la Svizzera in un conflitto internazionale e sappia difenderla tempestivamente dai pericoli che possono derivarle dalla sua appartenenza alla Lega e dal fatto che questa si trova in territorio elvetico.

In Francia si mette alla gogna il ricatto dei "cannibali di Ginevra"

Parigi, 16

L'«Ami du Peuple» sotto il titolo «Il ricatto inglese» scrive: «Sir Austin Chamberlain ci avverte con altezzosità che gli inglesi sono meravigliati, anche urtati della esitazione apparente e delle preoccupazioni egoistiche che sembrano caratterizzare la condotta francese nella questione etiopica.

«Io penso che nessun francese leggerà quelle linee sprezzanti senza stringere i denti. Non si parla così ad una Nazione libera. Quando Chamberlain afferma che l'impero britannico in tale questione è unicamente ispirato al rispetto del patto si vorrebbe ridere se l'ora non fosse tanto tragica. Ma tutta la storia vuole mostrare che l'Inghilterra si è sempre giudicata libera da qualsiasi obbligo del patto quando gli interessi britannici non vi trovavano vantaggi. Poichè il rispetto del patto è in conformità perfetta col controllo inglese sulle sorgenti del Nilo, l'Inghilterra impone all'Italia che rispetti il patto stesso.

«Ma questo rispetto ha lasciato l'Inghilterra perfettamente indifferente nella questione della Manciuria, perchè il Giappone controbbatteva felicemente la penetrazione sovietica nelle Indie. Quando l'accordo navale è stato firmato con la Germania senza informarne la Francia si è fatto contro tutte le intenzioni del patto e senza che la questione sia stata portata in consiglio della Società delle Nazioni.

«L'Inghilterra, potenza liberale, vuole, come Mosca, abbattere il Fascismo. Eden lo ha confessato, distinguendo nettamente il popolo italiano dal suo regime. Essa vuole anche separarci dall'Italia perchè la nostra alleanza fa ombra alla sua potenza nel Mediterraneo. Si scorgono nella stampa sintesi inquietanti di un ricatto intollerabile per il caso di un conflitto con la Germania. E' assurdo porre la questione in tale maniera perchè l'Inghilterra ci sosterrà sempre quando gli interessi dell'impero lo esigeranno e resterà perfettamente indifferente se la sua politica non andrà perfettamente d'accordo con la nostra».

Sull'«Action Francaise» Leon Daudet col titolo «Dai cannibali di Abissinia ai cannibali di Ginevra», dopo avere succintamente disegnata la situazione abissina scrive: «E' una lotta di velocità fra quei valorosi che portano con loro la sorte della Patria e gli altri cannibali, quelli di Ginevra, raggruppati attorno al Ras Eden. Non crediate esageri, tutti i giornali parigini segnalano il furore e la rapidità con cui quei bruti giuridici, vestiti da signori, tirano dall'articolo 16 del loro Covenant della malora tutte le miccie suscettibili di incendiare l' Europa. Il Ministro Eden è stato scosso da Mussolini e vuole vendicarsi sul corpo di spedizione italiano, bloccando il canale di Suez, affamando i civilizzatori e rifiutando loro le munizioni che accorda ai selvaggi.

I cannibali di Ginevra hanno torto di non tener conto dello stato di spirito covando quei loro atti omicidi contro l'Italia e la Francia: le manovre congiunte di Eden, Hoare ed Herriot, che sembra avere perduto la testa e di Madariaga, possono scatenare in questa quindicina (questi mangiatori di carne cruda preconizzano la chiusura del canale di Suez) una conflagrazione in confronto della quale la guerra del 1914 non è stata che un gioco di ragazzi. Gli umanitari sono degli omicidi, dei mangiatori di carne umana cruda. Tale è la verità. Sono dei cani bavosi, lanciati contro l'Italia e contro il suo Capo, e contro la latinità e la civiltà. Se li lasciano fare domani i francesi e gli italiani si sgozzeranno per i begli occhi dell'Inghilterra che ha fatto durante le epoche passate l'opera aspra ma salutare che vista di fare attualmente all'Italia. Ci lascieremo trascinare dalla più ignobile operazione di barbarie che sia possibile concepire?».

I medici francesi solidali con l' Italia

Parigi, 16

Un manifesto pubblicato dalla sezione medica del Comitato Francia-Italia, esprimente sentimenti di amicizia fraterna per l'Italia, reca 1500 firme, tra cui quelle di membri dell'Istituto come Hachard, Faure, Vincent, di quaranta membri dell'Accademia di medicina, del direttore dell'Istituto Pasteur oltre a tutti i membri della sezione medica del Comitato Francia - Italia, dell'Unione medica latina e di altri istituti. Le adesioni continuano a pervenire da tutte le parti della Francia.

La prima linea telefonica dell' Artico

Riga, 16

Marconigrammi da Wrangel annunciano che le acque dell'Artico sono coperte da un fitto strato di ghiaccio. Gli abitanti dell'isola si sono assicurati in questi ultimi tempi 112 mila chilogrammi di carne di animali marini e di orsi. E' stata terminata la costruzione della prima linea telefonica dell'Artico, la quale collega la stazione polare della Baia di Fiksi col porto di Ustelnsk.

(Radio Stefani)

Giacimenti di minerali scoperti nel Caucaso

Mosca, 16

Una spedizione dell' Accademia delle Scienze ha esplorato un territorio di oltre 700 chilometri nella regione settentrionale delle catene del Caucaso. La spedizione ha effettuato i lavori all'altezza di 3700 metri nella zona dei ghiacciai eterni. La spedizione ha compilato una prima carta geografica della regione montana inesplorata, scoprendo inoltre vasti giacimenti di piombo, zinco e rame.

Misteriosa scomparsa dalla Bolivia del generale von Kundt

Santiago del Cile, 16

«Da Cochabamba in Bolivia, dove era stato relegato dal Governo di La Paz, è misteriosamente scomparso il generale tedesco Hans Kundt, conosciuto per la sua attiva partecipazione alla guerra del Chaco. Si vuole che il generale Kundt sia in viaggio per Addis Abeba. Egli avrebbe dovuto sottostare ad un processo dinanzi al Tribunale militare per le operazioni svoltesi nell'ottobre e nel novembre del 1934 sul fronte del Chaco, essendo il Kundt Capo di Stato Maggiore dell' Esercito boliviano. L'accusa, della quale avrebbe dovuto rispondere, era di avere sacrificato oltre 80.000 uomini in azioni disastrose per la Bolivia.

Un piroscafo salvato da un rompighiaccio sovietico

Riga, 16

Si ha da Mosca che, durante l'uragano scatenatosi sul mare Karak il rompighiaccio «Lenin» è accorso in aiuto del piroscafo «Kuibiscev» che era in procinto di affondare a causa di una avaria alle macchine. L'equipaggio del «Kuibiscev» è stato tratto in salvo dal rompighiaccio e il piroscafo sarà rimorchiato nel porto di Murmansk.

(Radio Stefani)

IL GIORNO

Calendario

17 ottobre, giovedì (290-76)

S. Margherita Maria Alacoque, suora dell'Ordine della Visitazione; ebbe apparizioni di Gesù Cristo, che le comandò di diffondere la devozione del suo Cuore, fonte d'amore per tutti gli uomini. — S. Mamelda, martire persiana.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 6.43; tramonta a ore 17.34. Ultimo quarto il 19.

Ricorrenze storiche

1819 - E' soppresso dalla polizia austriaca il «Conciliatore», giornale diretto da Silvio Pellico ed al quale collaboravano i migliori scrittori patrioti quali Federico Confalonieri, Berchet, Romagnosi, Melchiorre Gioia.

1821 - Il nuovo Re di Sardegna, Carlo Felice, entra in Torino. Vuole aboliti tutte le cerimonie ed i festeggiamenti rispondendo con severe parole agli indirizzi augurali.

1822 - In Rubiera (Modena) per la sentenza dell' 11 settembre è decapitato il patriota sacerdote prof. Andreoli sotto l'accusa di lesa maestà.

1918 - Prosegue il grandioso attacco degli alleati in Francia. Ripresa di Lilla e Donai.

Memorandum

Domani è l' ultimo giorno pel pagamento della rata per le imposte dirette, sovraimposte e tributi locali scaduta il 10 c. m.

Il tempo

Situazione barica. — Bassa pressione sull'Europa settentrionale con minimo fra l'Islanda e l'alta Norvegia (750 mm.); alta pressione sul rimanente di Europa e su tutto il bacino mediterraneo con centro di massima sulla Jugoslavia (774 mm.) e sulla Germania (773 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 del 16 e valevoli per 24 ore. — Tendenza del tempo: ulteriore miglioramento sull'alta Italia, stabile altrove. Stato del cielo: nuvoloso con schiarite sull'alta Italia, sull'Appennino settentrionale e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Venti moderati settentrionali. Temperatura in lieve aumento nella alta Italia; stazionaria altrove. Mare poco mosso o mosso.

Fiere e mercati

Oggi: Cervignano, Sacile, Udine.
Domani: S. Vito al Tagliamento.

La radio

Ore 20.45: *Mazurka bleu*, operetta di F. Lehar, Palermo. — Ore 20.50: *Nabucco*, opera di G. Verdi, Gruppo Roma. — Ore 20.50: *Banda degli Angeli di P. S.* Gruppo Torino. — Ore 21: *Celebrazione di Vittorio Emanuele II*, Milano II, Torino II.

Stazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 19.20: Lisbona; 20: Oslo, Kalundborg, Madona; 20.10: Stoccarda; 20.15: Bucarest; 20.55: Hilversum II; 21: Francoforte, Bruxelles II; 21.45: Radio Parigi; 23: Monaco. — *Concerti variati:* 20.30: Belgrado; 20.45: Marsiglia; 20.50: Berlino; 21.15: London Regional; 21.30: Parigi P.T.T., Rennes, Lyon-la-Doua, Bordeaux-Lafayette; 23.20: Droitwich; 23.30: Lussemburgo. — *Trasmissioni religiose:* 20.10: Breslavia; 20.45: Bratislava. — *Opere:* 20.10: Colonia; 21.15: Strasburgo, Nizza-Juan les-Pins. — *Operette:* 22.5: Barcellona. — *Musica da camera:* 21.25: Morawska-Ostrava; 22: Varsavia. — *Soli:* 20: Beromeunster; 20.10: Francoforte. — *Commedie:* 20.30: Praga, Kosice; 20.50: Koenigsberg, Lipsia; 21: Koenigswusterhausen, Varsavia; 21.35: Algeri. — *Musica da ballo:* 20.10: Amburgo; 22: Budapest; 23: Madrid.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo, vitello o coniglio al forno, contorni.
Sera: pasticcio di maccheroni, riso e verdura, scaloppe al marsala, contorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

PENSIONI

Pensione sceltissima con alloggio, posizione incantevole, saluberrima. Locali splendidi, acqua corrente, bagno, riscaldamento. Trattamento familiare distinto. Prezzi modici. Viale Venezia 18. 5403

DOMANDE D' IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Giovane pratico lavori ufficio patente auto offresi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5435

21enne militesente 3 Liceo pratico lavori ufficio, cerca impiego presso seria Ditta. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5441

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Agli Sposi! La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Berlina Bianchi S. 5 ottime condizioni, vendesi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5419

Vendita all'asta — 21 Ottobre 1935 XIII — dei beni immobili di pertinenza del fallimento Malatia Romano di Codroipo (casa in Rivignano e Tessitura in Gradisca di Sedegliano). Per chiarimenti rivolgersi al Curatore dott. Mario Dal Dan Udine - o al dott. Zaina di Rivignano.

Cedesi licenza vino ingrosso — Udine. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5459

Vendo, Via Gemona, casa civile, vani 7 più servizi e corte. L. 52.000 Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5401

FITTI
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Appartamento 6 stanze più servizi, parchetti, bagno termosifone. affittasi via Cairoli 1, III. piano.

Appartamento affittasi 1. gennaio vani 7 garage accessori. — Viale Stazione, 21

Cividale negozio ampio 3 luci posizione centrale affittasi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5453

Negozio affittasi in Tricesimo posizione centralissima. Rivolgersi Tipografia Greatti, Tricesimo. 5444